

# *Comune di Fiano Romano*



## *Piano Generale*

*degli*

## *Impianti Pubblicitari*

*Approvato con delibera C.C. n. 50 del 7/12/2017*

*INDICE*

*TITOLO PRIMO – PRINCIPI GENERALI*

**ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'**

**ART. 2 - DEFINIZIONE DEI MEZZI O IMPIANTI PUBBLICITARI**

**ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE**

**ART. 4 - DISCIPLINA DI PARTICOLARI MEZZI PUBBLICITARI**

**ART. 5 DIMENSIONAMENTO**

**ART. 6 - MEZZI PUBBLICITARI NON RIENTRANTI NEL DIMENSIONAMENTO**

**ART. 7- CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI**

**ART. 8 - NORME DI RISPETTO**

**ART. 9 - ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE**

*TITOLO SECONDO –ATTUAZIONE DEL PIANO*

**Art. 10- REALIZZAZIONE E/O GESTIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

**Art. 11 - PROGETTI UNITARI**

**Art. 12 - REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DENOMINATI  
CARTELLISTRADALI E PRE INSEGNE**

**ART. 13 - INSEGNE, INSEGNE A BANDIERA, TARGHE E BACHECHE**

**ART. 14 - INTERVENTO DA PARTE DEI PRIVATI SU AREA PRIVATA**

**ART. 15 - IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI**

**ART. 16 - PUBBLICITA' SU CANTIERI E PONTEGGI**

***TITOLO TERZO- ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO***

**ART. 17 - PUBBLICITA' FONICA**

**ART. 18 - PUBBLICITA' A MEZZO AEROMOBILI O PALLONI FRENATI E NATANTI**

**ART. 19 - PUBBLICITA' SU VEICOLI**

**ART. 20 - VEICOLI SPECIALI DESTINATI A PUBBLICITA' ITINERANTE**

**ART. 21 - PUBBLICITA' COMMERCIALE IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO,  
CARTELLI DI LOCAZIONE E COMPRAVENDITA, BANDIERE**

***TITOLO QUARTO - AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI***

**ART. 22 - MODALITA' DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

**ART. 23 - VARIAZIONI DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO**

**ART. 24 - DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE**

**ART. 25 - OBBLIGHI DELL'INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

**ART. 26 - ANTICIPATA RIMOZIONE**

**ART. 27 - SUBINGRESSO NELL'AUTORIZZAZIONE**

**ART. 28 - DECADENZA E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE**

**ART. 29 - SANZIONI**

**ART. 30 - MISURE DI CONTRASTO CON L'ABUSIVISMO**

**ART. 31 - TARIFFARIO SPESE DI RIMOZIONE, TRASPORTO E CUSTODIA**

**ART. 32 - NORME TRANSITORIE**

## **TITOLO PRIMO PRINCIPI GENERALI**

### **ART. 1 OGGETTO E FINALITA'**

1. Il presente Piano determina la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari, nonché le modalità di rilascio del provvedimento per la loro installazione. Stabilisce altresì la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati, per l'effettuazione di affissioni dirette.
2. La finalità del Piano è quella di consentire il riordino degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni esistenti, di pianificare e regolamentare le tipologie e le modalità di effettuazione della pubblicità, di disciplinare i criteri e le modalità di installazione dei nuovi impianti, di rendere possibili gli interventi di sponsorizzazione o di sostegno economico per finalità di interesse per la città.
3. Il Piano individua le tipologie degli impianti e disciplina l'eventuale localizzazione.
4. Per impianti pubblicitari si intendono i manufatti visibili dagli spazi pubblici, ad uso pubblico o aperti al pubblico, destinati a supportare:
  - pubblica affissione di natura istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica;
  - pubblicità commerciale su aree ed impianti di proprietà del Comune di Fiano Romano;
  - pubblicità esterna dei privati.
5. Il Regolamento individua tipologie di impianti pubblicitari compatibili con il decoro urbano della città di Fiano Romano.

### **ART. 2 - DEFINIZIONE DEI MEZZI O IMPIANTI PUBBLICITARI**

1. Per la definizione dei mezzi o impianti pubblicitari si fa riferimento all'art. 23 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada e 47 e ss del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, relativo Regolamento di esecuzione, le cui modifiche ed integrazioni si intendono integralmente recepite nel presente Piano.

2. Per la disciplina del presente Piano le caratteristiche tipologiche sono le seguenti:

#### **A. Cartello**

Manufatto mono o bifacciale supportato da una idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari; esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per immagini diverse. Può essere luminoso, illuminato o privo di luce. Può contenere anche messaggi variabili. Il manufatto bifacciale dovrà essere costituito da un unico manufatto o unico cassonetto, utilizzato su entrambe le facce.

I formati ammessi sono:

- A.1**– formato fino a mq. 8 salvo quanto previsto dai successivi artt. 10 e 11;
- A.2**– formato compreso tra mq. 8 e mq. 12.

#### **B. Impianto per affissione**

Supporto atto ad ospitare le affissioni di natura istituzionale e sociale, e comunque non a rilevanza economica su impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale di cui all'art.5.

Tutti gli impianti per le affissioni hanno di regola dimensioni pari o multiple di cm. 70x100. Gli impianti per le affissioni sono costituiti da:

**B.1 Vetrina** - Elemento costituito da un supporto rigido e da uno sportello in vetro destinato all'affissione di un solo manifesto di cm.70x100 (1 foglio) di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica;

**B.2 Stendardo porta manifesti** - Manufatto mono o bifacciale supportato da una idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido utilizzabile in entrambe le facciate nei seguenti formati:

- B.2.1** - formato piccolo - cm 100x140, cm140x100

- B.2.2** - formato medio - cm. 140x200, cm 200x140
- B.2.3** - formato grande – cm 400x300

## **C. Impianto Speciale**

### **C.1 Preinsegne**

Si definisce "preinsegna" la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, ne' per luce propria, ne' per luce indiretta. Dovranno avere forma regolare, con dimensioni comprese da un minimo di ml. 1,00x0,20 ad un massimo di ml. 1,50x0,30. E' ammesso l'abbinamento su di una stessa struttura di un numero massimo di sei preinsegne, per ogni senso di marcia, purché le stesse abbiano uguali dimensioni e caratteristiche.

## **D. Stendardo**

### **D.1 Stendardo**

Elemento bidimensionale monofacciale o bifacciale realizzato in materiale non rigido finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli oltre che per il lancio di iniziative commerciali. L'esposizione di stendardi è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltre che alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso. Dimensioni massime 3 mq. Può essere illuminato di luce indiretta. Per le manifestazioni a carattere esclusivamente culturale le dimensioni massime sono raddoppiate.

## **E. Impianti su Arredo Urbano**

Manufatti collocati su suolo pubblico aventi quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso per luce diretta.

La progettazione per gli interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aree e degli spazi pubblici devono tendere all'unificazione delle tipologie e dei materiali codificati dalle presenti norme. Al fine di uniformare gli elementi di arredo urbano del centro storico si deve utilizzare esclusivamente la stessa tipologia di componenti della medesima sottozona secondo un progetto unificato redatto dall'Amministrazione comunale.

Tali progetti devono prevedere l'installazione di elementi realizzati in metallo, legno o pietra calcarea. È escluso l'utilizzo di elementi in cemento o materiali plastici.

**E.1 Supporto informativo** -Manufatto bifacciale o trifacciale, finalizzato a supportare almeno su di un lato messaggi di natura istituzionale, culturale e turistica e sugli altri lati messaggi pubblicitari.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce ed è così classificabile:

**E.1.1** - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq. 2 a faccia;

**E.1.2** - manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari compresa fra mq. 2 e mq. 7 a faccia;

**E.1.3** - manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq. 1,5 a faccia.

**E.2 Totem** -Manufatto di forma cilindrica o di prisma, potrà essere destinato anche ad affissioni di natura istituzionale o a contenere attrezzature per servizi di pubblica utilità. Potrà contenere messaggi pubblicitari aventi una superficie non superiore al 50% di quella dell'intero manufatto e comunque non superiore a 6mq.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

**E.3 Pannello luminoso** -Manufatto mono o bifacciale finalizzato a supportare messaggi pubblicitari; può essere luminoso e può contenere messaggi variabili ogni 10 secondi su entrambi i lati. Dimensioni nominali del messaggio pubblicitario:

**E.3.1** - cm. 120x180 e superficie pubblicitaria mq. 2,00, altezza massima del manufatto ml. 3,00;

**E.3.2** - cm. 310x230 e superficie pubblicitaria mq. 7,00, altezza massima del manufatto ml. 5,20.

**E.4 Pensilina mezzi di trasporto pubblico** - Struttura avente per scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa alle fermate dei mezzi di trasporto pubblico. Il messaggio pubblicitario luminoso, illuminato ovvero privo di luce, inserito in un manufatto avente dimensioni nominali cm.120x180 e superficie pubblicitaria di mq. 2,00, mono o bifacciale, interesserà esclusivamente una delle due pareti laterali della pensilina.

**E.5 Palina di fermata dei mezzi di trasporto** - Struttura mono o bifacciale avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari. Detta struttura dovrà essere unica ove il luogo sia oggetto di fermata di più linee. L'eventuale messaggio pubblicitario dovrà essere di dimensioni non superiori a 0,7 mq. e privo di luce.

Dimensioni superiori, fino a un massimo di 100x140 cm, potranno essere autorizzate dalla Giunta esclusivamente a seguito dell'approvazione di un piano particolareggiato cittadino presentato congiuntamente dai soggetti titolari di Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.), di razionalizzazione delle aree di fermata con l'accorpamento di più punti di segnalazione, la riduzione di pali e colonne su suolo pubblico e la presenza di servizi di informazione agli utenti su tempi di percorrenza dei mezzi di trasporto.

La palina di fermata dei mezzi di trasporto può essere collocata unicamente dove è prevista la fermata del T.P.L.

**E.6 Bagno autopulente** - Manufatto contenente un bagno pubblico autopulente con la possibilità di inserire su di un lato dei messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 6 mq.

**E.7 Contenitore per la raccolta dei rifiuti solidi urbani** - Contenitore per la raccolta dei rifiuti solidi urbani che possono ospitare messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 1,5 mq.

Idonee strutture atte a circoscrivere i contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani con dimensione massima degli impianti pubblicitari di 2 mq.

**E.8 Mezzi elettronici a messaggio variabile**

Impianto pubblicitario mono o bifacciale, monopalo, a messaggio pubblicitario fisso o variabile con un intervallo di tempo tra un messaggio e l'altro non inferiore a 10 secondi.

**E.9 Segnaletica turistica e di territorio**

L'installazione della segnaletica turistica e di territorio deve essere effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 134 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada. Tali segnali devono fare parte di un sistema unitario ed autonomo di segnalamento di indicazione.

Limitatamente alle strutture turistico ricettive a carattere alberghiero, ai musei, agli auditorium e per facilitare il reperimento di sedi di attività di particolare rilevanza per la città, l'installazione della segnaletica potrà avvenire in tutto il territorio, purché la loro collocazione risulti compatibile con il decoro e l'ambiente circostante.

3. Costituisce oggetto del presente Piano anche la pubblicità conseguente alla sponsorizzazione relativa ad opere pubbliche, aree verdi ed iniziative culturali, turistiche o istituzionali.

4. L'installazione di impianti pubblicitari e/o informativi non rispondenti alle caratteristiche di cui al Comma 2, potrà essere autorizzata, previo atto deliberativo della Giunta Comunale, a carattere sperimentale e per un tempo determinato, comunque non superiore a un anno. Decorso tale termine e verificata la compatibilità di detti impianti con i presupposti del Piano, si provvederà a

riceperne la relativa tipologia nel corpo stesso.

5. Si definisce "insegna di esercizio" la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.

6. Si definisce "insegna di esercizio a bandiera" la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa, perpendicolare alla sede stradale. Deve avere un'altezza minima dal suolo di mt 3, è di dimensioni massime di mt 1,5 x 1.

### **ART. 3 AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati" del Comune di Fiano Romano ai sensi del vigente Codice della Strada ed individua al suo interno i parametri di deroga alla disciplina dello stesso consentiti dalla legge per l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.

2. Fuori dal centro abitato l'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari è regolamentata dall'art. 23 D.L.gs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli artt. da 47 a 59 del relativo Regolamento di Esecuzione, le cui modifiche successive si intendono integralmente recepite, nonché dalle altre disposizioni di legge che stabiliscono modalità, limitazioni e divieti per l'effettuazione, in determinati luoghi e su particolari immobili, di forme di pubblicità.

### **ART. 4 DISCIPLINA DI PARTICOLARI MEZZI PUBBLICITARI**

1. Sono esenti dall'imposta e dal canone i seguenti mezzi pubblicitari:

a. Le installazioni pubblicitarie poste in opera all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività negli stessi locali esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e nelle porte di ingresso dei locali medesimi, purché siano attinenti all'attività in essi esercitata.

b. Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato.

c. I manufatti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo, quando si riferisca alle rappresentazioni in programmazione purché i manufatti non eccedano le dimensioni massime di analoghe strutture consentite nella zona in cui ricadono.

d. I manufatti adibiti a pubblicità posti all'interno degli impianti sportivi con messaggio rivolto esclusivamente verso l'interno e non visibile dalla pubblica via.

e. I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposti sulle

sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi dove si effettua la vendita.

f. I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto pubblico.

g. I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie comunque effettuate in via esclusiva dallo Stato e dagli Enti Pubblici territoriali.

h. Le insegne, targhe e simili, la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie.



- i. Le insegne sono interamente disciplinate dall'allegato disciplinare tecnico.

#### **ART. 5 DIMENSIONAMENTO**

1. Sul territorio comunale è consentita una superficie globale di mq 1796,20 = di spazi pubblicitari e per pubbliche affissioni così ripartita:

- a) Superficie per la pubblica affissione di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica su impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale: mq. 296,20.
- b) Superficie per la pubblicità commerciale su aree pubbliche e lungo le strade, su impianti e su beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale: mq. 1000.
- c) Superficie per la pubblicità su impianti di proprietà non comunale (beni ed aree di proprietà di terzi, ovvero di proprietà comunale assegnate in concessione a terzi): mq. 500.

#### **ART. 6 MEZZI PUBBLICITARI NON RIENTRANTI NEL DIMENSIONAMENTO**

1. Costituiscono pubblicità esterna, le seguenti tipologie di pubblicità che non rientrano nelle quantità costitutive del dimensionamento del presente Regolamento:

- a. Pubblicità fonica.
  - b. Pubblicità a mezzo aeromobili e/o palloni frenati.
  - c. Pubblicità sui veicoli di cui agli art. 21 commi 1, 4 e 5.
  - d. Pubblicità nelle apposite vetrinette murali espositive comunali.
  - e. Cartelli di locazione e compravendita, ferma restando l'esenzione anche dal pagamento del tributo se rientranti nelle dimensioni di cui all'art. 4, comma 1 lett. b) del presente Regolamento.
  - f. Bandiere;
  - g. Mezzi pubblicitari in forma provvisoria per manifestazioni culturali, sportive, commerciali;
  - h. Pubblicità lungo le sedi ferroviarie.
2. Sono inoltre escluse dalle quantità costitutive del dimensionamento del presente Regolamento quelle riferibili alla pubblicità temporanea sui cantieri e sui ponteggi.
3. Insegne di esercizio.

#### **ART. 7 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI**

1. Gli impianti pubblicitari di cui all'art. 2 devono rispettare le seguenti caratteristiche generali:

- a) La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti pubblicitari dovrà essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano e di migliorare l'immagine della città, tenendo, altresì, presente la solidità e la durevolezza nonché la facilità di pulizia e di manutenzione degli elementi stessi;
- b) gli impianti pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici; devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco o triangolo ed in ogni caso non devono ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolare la visibilità entro lo spazio di avvistamento; le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi. Tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente, né di colore rosso e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento. Il sistema di illuminazione deve essere conforme a tutte le specifiche norme in materia;
- c) tutti gli impianti luminosi pubblicitari realizzati successivamente all'entrata in vigore delle presenti norme devono avere l'illuminazione a led;
- d) tutti gli impianti luminosi autorizzati prima dell'approvazione del presente Piano, alla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere resi conformi alla vigente normativa;
- e) per tutti gli impianti pubblicitari luminosi o non luminosi, per quanto attiene l'uso di colori che possano generare confusione con la segnaletica stradale si fa riferimento alle disposizioni del

Regolamento di Attuazione del Codice della Strada;  
Gli impianti devono altresì rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 1 - REQUISITI  
TECNICO-PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.

#### **ART. 8 NORME DI RISPETTO**

1. L'ubicazione degli impianti deve essere conforme alle prescrizioni di tutte le normative vigenti ed in particolare:

a) E' vietata la collocazione o l'ancoraggio di qualsiasi impianto pubblicitario su piante o sostanze arboree

b) Nelle aree private soggette a vincolo espropriativo si procederà al rilascio di autorizzazioni all'installazione di impianti pubblicitari, previa sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo in cui il privato titolare dell'autorizzazione si impegna alla rimozione senza oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

d). Gli impianti pubblicitari devono essere collocati in opera in conformità alla vigente normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche.

e) E' vietato qualsiasi impianto pubblicitario sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sedi di ospedali chiese o luoghi di culto, fatta salva la disciplina di cui all'articolo 9.

2. Fatti salvi i divieti stabiliti dall'art.51 comma 3 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada e in attuazione delle previste facoltà di deroga, le distanze dalla sede stradale sono quelle previste nella Tabella B "Distanze" e dovranno essere misurate dalla proiezione al suolo dell'impianto pubblicitario.

Ai fini del computo delle distanze di cui alla menzionata tabella, gli impianti pubblicitari sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

I) cartelli e impianti per affissioni su suolo pubblico o privato;

II) impianti in appoggio o in aderenza a fabbricati o recinzioni di cantiere;

III) impianti di arredo urbano, pannelli luminosi e impianti speciali; IV) stendardi.

**Sono escluse dal computo di queste distanze le insegne di esercizio.**

3. Gli impianti pubblicitari non debbono in alcun modo occultarsi reciprocamente. Ai fini della valutazione del suddetto requisito, occorre tenere conto di quello prioritariamente autorizzato o installato.

4. L'eventuale variabilità dei messaggi degli impianti pubblicitari non dovrà essere inferiore a 10 secondi.

#### **ART. 9 - ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE**

1. Ai fini della collocazione degli impianti pubblicitari il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:

- **ZONA 1:** formata dal centro storico ovvero il vecchio nucleo edilizio di Fiano Romano, interessato da agglomerati insediativi, residenziali, produttivi e di servizio che rivestono carattere storico, artistico, di particolare pregio ambientale (*ZONA A-Centro storico-N.T.A. Art.31*);
- **ZONA 2:** formata dalle parti di territorio comunale urbanizzate, completamente edificate, con prevalente destinazione funzionale residenziale (*ZONA B-Zone edificate a prevalente destinazione residenziale-N.T.A. Art.32*);
- **ZONA 3:** corrisponde alla parte rimanente del territorio comunale, ovvero quello costituito da zone parzialmente edificate a prevalente destinazione d'uso residenziale, zone inedificate e non urbanizzate (*ZONA C-Zone parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale-N.T.A. Art.33*);

- **ZONA 4:** corrisponde alla zona produttiva avvero destinata ad edifici ed attrezzature per le attività artigianali e industriali (*ZONA D-Impianti industriali e assimilati*-N.T.A. Art.37).

2. In tutte le aree comunali che rientrano nella *ZONA F1-F2-F3 servizi pubblici e privati* del PRG (N.T.A., Art. 28) ed in Via San Sebastiano non è possibile installare nessun tipo di impianto;

3. Tutte le aree comunali che rientrano nella *ZONA F4-F5-F6-F7 servizi pubblici e privati* del PRG (N.T.A., Art. 25-29-35-36) sono state assimilate alle zone limitrofe;

4. In tutte le aree comunali che rientrano nella *ZONA CPR zona di nuova espansione con destinazioni integrate da attuare tramite comprensorio* del PRG (N.T.A., Art. 33) è possibile installare impianti pubblicitari attraverso la presentazione di progetti unitari (Art.12);

5. Le tipologie di impianti pubblicitari consentite e le relative specifiche sono contenute nella Tabella A- Tipologie degli impianti ammissibili per ciascuna zona- allegata al presente Regolamento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso.

## **TITOLO II** ATTUAZIONE DEL PIANO

### **ART. 10 REALIZZAZIONE E/O GESTIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di redigere o affidare, anche previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica, l'attività di censimento, verifica e conseguente riallocazione sul territorio di impianti pubblicitari, in base ad uno o più progetti unitari che garantiscano le esigenze di decoro, sicurezza urbana, estetica, sostenibilità ambientale, qualità dei manufatti, utilità per l'Amministrazione Comunale, anche eventualmente in termini di servizi e comunque nel rispetto del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. ii.
2. Ai sensi del comma 1 del presente articolo l'Amministrazione approva progetti unitari sui quali verrà esperita apposita gara per i mq non ancora autorizzati, in base alla disponibilità dei metri quadri esistenti di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) del presente Regolamento.
3. Ciascun progetto individua le superfici disponibili, le tipologie degli impianti fra quelle di cui all'Allegato 1 ed alla Tabella A - Tipologie degli impianti ammissibili per ciascuna zona ovvero le diverse tipologie di cui si richiede l'approvazione e la localizzazione degli impianti stessi.
4. Ferma restando la generale potestà pianificatoria e regolamentare dell'ente, l'installazione degli impianti pubblicitari è soggetta ad autorizzazione, che viene rilasciata previa valutazione della conformità dell'attività privata con il pubblico interesse, nel rispetto e a garanzia della sicurezza nella circolazione e della viabilità, dei valori estetici e delle caratteristiche abitative e ambientali nonché dei vincoli paesaggistici.

### **ART. 11 PROGETTI UNITARI**

Per "progetto unitario" deve intendersi un progetto di massima, redatto in scala adeguata, corredato di tutti gli elaborati necessari, funzionale ad individuare le caratteristiche di progettazione stesso, per fornire una soluzione complessiva in relazione ad una tematica predeterminata. Il progetto unitario dovrà in ogni caso essere corredato da una dettagliata relazione tecnica contenente: l'analisi del territorio cui lo stesso è riferito; i singoli siti oggetto degli interventi con precisa descrizione dello stato attuale dei luoghi; le proposte di inserimento dei mezzi pubblicitari, sia in termini di caratteristiche degli stessi, sia in termini di impatto nei confronti dei singoli siti che si intendono utilizzare.

1. Il ricorso a progetti unitari, può essere deciso dall'Amministrazione al fine di attuare una corretta distribuzione degli impianti pubblicitari, nonché un graduale riordino degli stessi per ambiti urbani omogenei o per tipologie di impianti pubblicitari con caratteristiche simili, anche su istanza o proposta di privati. Il progetto unitario è obbligatorio per le strade di accesso alla città, della superstrada e la nuova zona commerciale adiacente Via Tiberina, Via Milano e Via Variante Tiberina, Via Aldo Moro, Piazzale Cairoli, SP 19 a Civitellese dalla rotatoria con Via di Valle Perugina alla rotatoria con Viale Palmiro Togliatti. I progetti unitari sono parte integrante del presente Piano (Tav. 0.1 Via Milano dall'incrocio con Via Variante Tiberina – Tav. 0.1 Via Tiberina dall'incrocio con Via Milano all'intersezione con Via Genova – Tav. 0.2 Via Tiberina dall'intersezione con Via Genova all'intersezione con Via dello Sport – Tav. 0.3 Via Tiberina dall'intersezione con Via dello Sport all'intersezione con la Provinciale 11B – Tav. 0.1 Via Variante Tiberina dall'incrocio con Via Milano al cavalcavia A1 diramazione Roma nord – Tav. 0.2 Via Variante Tiberina dal cavalcavia A1 diramazione Roma nord alla rotatoria con Via San Sebastiano – Tav. 0.1 Via Aldo Moro, Piazza Cairoli, SP 19A Civitellese da Via Palmiro Togliatti a Via Valle Perugina).

2. I progetti unitari di cui ai commi precedenti potranno riguardare anche l'adeguamento alle caratteristiche tipologiche omogenee di impianti preesistenti, laddove si intervenga su ambiti urbani per riordinarne globalmente il contesto. I tempi di attuazione degli adeguamenti dovranno comunque essere tali da non pregiudicare i diritti acquisiti dalle aziende concessionarie degli impianti ed installazione di impianti pubblicitari nell'ambito del territorio cittadino o in parti omogenee dello stesso.

3. Nei progetti unitari c'è la facoltà di sostituire un impianto tradizionale con un impianto a messaggio variabile di cui al punto E.3 dell'art. 2 per ogni tratto individuato nelle planimetrie.

#### **ART. 12 - REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DENOMINATI CARTELLI STRADALI E PREINSEGNE**

1. L'installazione degli impianti pubblicitari riconducibili alla tipologia "Cartelli stradali" e "Pre- insegne" resta soggetta ad autorizzazione diretta, anche in caso in cui l'Amministrazione si sia avvalsa della facoltà di cui all'art. 11.

#### **ART. 13 INSEGNE, INSEGNE A BANDIERA, TARGHE E BACHECHE**

1. Le insegne degli esercizi commerciali o artigianali devono essere poste all'interno del vano della porta o del portone d'ingresso, in posizione arretrata rispetto al filo della facciata o poste immediatamente sopra con la base delle stesse dimensioni del vano nella Zona 1.

2. Le insegne degli esercizi commerciali o artigianali a bandiera devono avere il sostegno all'interno del confine della proprietà privata.

3. Per le insegne degli esercizi commerciali ed artigianali è consentito esclusivamente l'uso di acciaio non lucido, rame, ottone, bronzo. L'illuminazione delle insegne deve avvenire in maniera indiretta e deve essere coerente con la legge regionale 21/03/2000, n. 37 ai fini del contenimento dell'inquinamento luminoso e della riduzione dei consumi energetici. Sono sempre vietate le insegne al neon nella Zona 1.

4. Per le targhe indicanti arti, mestieri e professioni è consentito esclusivamente l'uso dell'ottone, del bronzo e del vetro, con le scritte incise di colore nero. Le dimensioni massime delle targhe sono di 30 centimetri per la base e 20 centimetri per l'altezza e comunque non devono creare disturbo con la composizione della facciata e non devono essere applicate sulle linee che definiscono eventuali elementi architettonici e decorativi.

5. Le bacheche dovranno essere realizzate secondo un'unica tipologia per tutti i tessuti storici utilizzando il ferro battuto senza illuminazione con neon.

6. I progetti riguardanti la manutenzione straordinaria delle facciate dove sono apposte le bacheche devono prevedere l'adeguamento delle stesse alle norme del presente articolo.

#### **ART. 14 INTERVENTO DA PARTE DEI PRIVATI SU AREA PRIVATA**

1. Per pubblicità esterna dei privati su impianti di proprietà non comunale, deve intendersi quella effettuata su aree di proprietà privata, sul demanio non comunale ovvero su aree e beni di proprietà comunale date in concessione esclusiva a terzi.

2. Gli impianti su area privata sono autorizzati dall'Ufficio competente, nel rispetto delle norme del presente Piano e della legislazione vigente in materia previa presentazione di un progetto degli impianti.

3. In caso di pluralità di istanze, il rilascio dell'autorizzazione avverrà sulla base del criterio cronologico, tenendo conto della data di ricevimento della relativa istanza.

#### **ART. 15 IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI**

1. Gli impianti per le pubbliche affissioni sono riservati al Servizio pubbliche affissioni che predisporrà un progetto di dettaglio contenente l'ubicazione dei nuovi impianti ed il riordino dell'esistente, nei limiti quantitativi indicati all'art. 5 comma 1 lett. a). Tali impianti sono costituiti da supporti atti ad ospitare le affissioni di natura istituzionale e sociale e comunque non a rilevanza economica. Tutti gli impianti per le affissioni hanno di regola dimensioni pari o multiple di cm. 70x100.

B. Impianto per affissioni

- B.1 Vetrina
- B.2 Stendardo porta manifesti
  - B.2.1 - formato piccolo - cm 70x100, cm 100x140, cm 140x100 (2 fogli)
  - B.2.2 - formato medio - cm. 140x200, cm 200x140 (4 fogli)
  - B.2.3 - formato grande - cm 3x1,50 (6 fogli)

C. Tabella a muro

- C.1 formati piccoli - cm 140x100, cm 100x140 (2 fogli)
- C.2 formati medi - cm 140x200, 200x140 (4 fogli)
- C.3 formati grandi - cm 3x1,50 (6 fogli)

2. L'Amministrazione Comunale si riserva l'utilizzo degli impianti per l'affissione istituzionale nel limite massimo del 30%.

3. Il Comune ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti delle pubbliche affissioni ed al loro adeguamento nel rispetto del presente Regolamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sostituire le pubbliche affissioni con mezzi di comunicazione istituzionale tecnologicamente avanzati.

4. Gli impianti di pubblica affissione dovranno essere progressivamente sostituiti con impianti aventi le caratteristiche di cui all'allegato 4.

#### **ART. 16 PUBBLICITA' SU CANTIERI E PONTEGGI**

1. La pubblicità su cantieri e ponteggi deve inserirsi armoniosamente e con decoro nell'ambiente urbano secondo le specifiche tecniche dell'Allegato 3.

2. In caso di opere esclusivamente interne all'edificio non è in alcun modo assentibile la collocazione di impianti pubblicitari, fermo restando l'obbligo del decoro del ponteggio, da garantire, ove ritenuto necessario, anche per la particolare ubicazione dello stesso, mediante l'apposizione di telo riprodotto esclusivamente la facciata dell'edificio.

3. E' consentita l'installazione di pubblicità su cantieri dell'Amministrazione Comunale, su decisione della stessa. In materia di sponsorizzazioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 del presente Piano.

4. L'installazione di pubblicità di cantieri e ponteggi di privati è autorizzata ai sensi del presente articolo. La relativa istanza deve essere corredata da un progetto che espliciti il messaggio pubblicitario. Non è consentita l'installazione di teli pubblicitari su ponteggi collocati su immobili su cui siano stati effettuati lavori, con apposizione di pubblicità, nei cinque anni antecedenti la nuova istanza.

5. La durata delle autorizzazioni sia per ponteggi che per cantieri non potrà superare l'effettivo periodo di svolgimento dei lavori e comunque non oltre 12 mesi.

Eventuali proroghe verranno valutate dalla Giunta su progetti che rispondano a criteri di decoro o di rilevante interesse pubblico e comunque comprensivi di documentazione atta ad asseverare l'impossibilità tecnica di conclusione dei lavori entro il termine sopracitato.

### **TITOLO III ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO**

#### **ART. 17 - PUBBLICITÀ FONICA**

1. La pubblicità fonica fuori e dentro i centri abitati è consentita dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30.
2. La pubblicità fonica, fatte salve le diverse disposizioni in materia, è autorizzata, fuori dai centri abitati, dall'ente proprietario della strada, entro i centri abitati, dal sindaco del comune.
3. Per la pubblicità elettorale si applicano le disposizioni dell'art. 7 della Legge 24/04/1975, n. 130. La pubblicità elettorale è autorizzata dal sindaco del comune; nel caso in cui la stessa si svolga sul territorio di più comuni, l'autorizzazione è rilasciata dal prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.
4. In tutti i casi la pubblicità fonica non deve superare i limiti massimi di esposizione al rumore fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991.
5. La pubblicità fonica effettuata a mezzo di appositi apparecchi amplificatori e simili, è ammessa all'interno degli impianti sportivi in occasione di eventi sportivi.
6. Si applica, inoltre, l'art. 155 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e ss.mm.ii.

#### **ART. 18 PUBBLICITÀ A MEZZO AEROMOBILI O PALLONI FRENATI ENATANTI**

1. La pubblicità a mezzo aeromobili o palloni frenati è ammessa, previa autorizzazione, esclusivamente in occasione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina e nazionale.
2. Gli aeromobili potranno stazionare nei luoghi ove avviene la manifestazione o, se in volo, solo regolarmente autorizzati dalla competente autorità ministeriale.
3. È vietata qualsiasi forma di pubblicità sui natanti.
4. La durata dell'autorizzazione è strettamente legata alla durata della manifestazione.

#### **ART. 19 PUBBLICITA' SUI VEICOLI**

1. L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita, salvo quanto previsto ai commi 3 e 4, unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a 3 cm rispetto alla superficie del veicolo sulla quale sono applicate, fermi restando i limiti di cui all'articolo 61 del Codice della Strada. Sulle autovetture ad uso privato è consentita unicamente l'apposizione del marchio e della ragione sociale della ditta cui appartiene il veicolo.
2. La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al trasporto di linea e non di linea alle seguenti condizioni:
  - a) che non sia realizzata mediante messaggi variabili;
  - b) che non sia esposta sulla parte anteriore del veicolo;
  - c) che sulle altre parti del veicolo sia posizionata, rispetto ai dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione ed alle targhe, in modo tale da non ridurre la visibilità e la percettibilità degli stessi;
  - d) che sia contenuta entro forme geometriche regolari;
  - e) che, se realizzata mediante pannelli aggiuntivi, gli stessi non sporgano di oltre 3 cm rispetto alla superficie sulla quale sono applicati.
3. La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al servizio taxi unicamente se effettuata mediante scritte con caratteri alfanumerici, abbinati a marchi e simboli, ed alle seguenti ulteriori condizioni: a) che sia realizzata con pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia. Il pannello deve avere le dimensioni esterne di 75x35 cm e la pubblicità non deve essere realizzata con messaggi variabili; b) che sia realizzata tramite l'applicazione sul lunotto posteriore del veicolo di pellicola della misura di 100x12 cm; c) che sia realizzata tramite l'applicazione di pellicola sulle superfici del veicolo ad esclusione di quelle vetrate. Le esposizioni pubblicitarie di cui alle lettere a) e c) sono alternative tra loro. I veicoli adibiti al servizio taxi sui quali sono esposti messaggi pubblicitari di cui al capo a) non possono circolare sulle autostrade.
4. L'apposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli unicamente alle seguenti

condizioni:

- a) che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori a quelle di classe 1;
- b) che la superficie della parte rifrangente non occupi più di due terzi della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore a 3 m<sup>2</sup>;
- c) che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore ad 1/6 della superficie;
- d) che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a 70 cm dai dispositivi di segnalazione visiva;
- e) che non sia realizzata mediante messaggi variabili.

5. In tutti i casi, le scritte, i simboli e la combinazione dei colori non devono generare confusione con i segnali stradali e, in particolare, non devono avere forme di disco o di triangolo, né disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.

6. All'interno dei veicoli è proibita ogni scritta o insegna luminosa pubblicitaria che sia visibile, direttamente o indirettamente, dal conducente o che comunque possa determinare abbagliamento o motivo di confusione con i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli stessi.

7. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai veicoli al seguito delle competizioni sportive autorizzate ai sensi dell'articolo 9 del Codice della Strada.

#### **ART. 20 VEICOLI SPECIALI DESTINATI A PUBBLICITÀ ITINERANTE**

1. È vietata la pubblicità effettuata mediante la sosta, in strade e piazze pubbliche o in vista di esse, di veicoli di cui all'art. 54 lett g) del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e art 203 comma 2 lett q) del DPR 16/12/1992 n. 495, all'art. 53, comma 1, lett. g) e h), del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285, art. 200, comma 2, lett. e) del DPR 16/12/1992 n. 495 e ss.mm.ii.

2. Su detti veicoli in sosta la pubblicità dovrà essere rimossa ovvero coperta in modo tale che sia privata di efficacia.

3. Qualora le disposizioni di cui al comma precedente siano disattese e ferme restando le altre sanzioni vigenti in materia, si procede alla immediata copertura della pubblicità e alla comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai veicoli di cui all'art. 52 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 nonché all'art. 56 del medesimo decreto.

#### **ART. 21 PUBBLICITÀ COMMERCIALE IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO, CARTELLI DI LOCAZIONE E COMPRAVENDITA, BANDIERE**

All'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi, e nei locali di pubblico spettacolo, è consentita la presenza ed esposizione di materiale pubblicitario cartaceo o simili e la pubblicità effettuata con mezzi audiovisivi. Detto materiale può essere contenuto anche in appositi contenitori. Il materiale comunque esposto o proiettato, non potrà in alcun modo essere visibile dalla pubblica via. All'interno degli ascensori, ai sensi della L. 14.07.93 n. 235 e del D.P. R. 16.01.95 n. 42, è ammessa l'esposizione di pubblicità, con superficie complessiva massima di 1 mq, con esclusione di proiezioni luminose sia a luce fissa che intermittente o variabile, ovvero a mezzo apparecchi sonori.

Previa autorizzazione è effettuabile la pubblicità mediante distribuzione di manifesti od altro materiale pubblicitario ovvero mediante persone circolanti con cartelli ed altri mezzi pubblicitari sul territorio comunale. Tali forme di pubblicità sono sempre vietate nella zona 1 indicata all'art. 10 del presente Regolamento e nelle altre zone individuate di volta in volta con ordinanza sindacale adottata ai sensi e per le finalità di cui all'art. 1, commi 1 e 2 del presente Regolamento. Nell'autorizzazione vengono specificati i luoghi, i giorni e il numero delle persone impiegate sulla base dei quali verrà calcolato il canone.



## **TITOLO IV AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI**

### **ART. 22 MODALITA' DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. Per tutte le fattispecie di impianti pubblicitari contemplate nel presente Regolamento nonché per le tipologie di altra pubblicità su suolo pubblico e privato, non trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso né della segnalazione certificata di inizio attività di cui agli artt. 19 e 20 della Legge 7.08.90 n. 241 e ss.mm.ii., atteso che il rilascio dell'autorizzazione comunale alla collocazione di impianti pubblicitari comporta valutazioni tecniche e discrezionali nell'ambito di limiti di contingente complessivo.
2. Tutte le domande e/o comunicazioni previste dal presente Regolamento devono essere indirizzate esclusivamente al Settore I - Servizio Amministrativo Finanziario e Tributi. Il modulo di istanza predisposto dall'Amministrazione deve essere inviato per raccomandata o depositato a mano presso l'Ufficio del Protocollo con la documentazione come nell'Allegato 2 alle presenti norme che sarà aggiornato da parte della Direzione competente a seguito di eventuali modifiche normative.
3. Il procedimento autorizzatorio che prevede la verifica dell'integrità della documentazione, avrà la durata di sessanta giorni. Entro tale termine dovrà essere formulata richiesta dei pareri ai competenti Uffici di Polizia Locale ed Ufficio Tecnico, i quali provvederanno a rilasciarli entro trenta giorni.
4. Entro il termine stabilito dal precedente comma, qualora la domanda sia completa della documentazione prevista nell'Allegato 2, l'ufficio competente provvede a rilasciare la relativa autorizzazione previo pagamento del canone dovuto o comunicare motivato diniego; nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui il responsabile del procedimento ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, ne fa richiesta entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla richiesta stessa, la domanda sarà archiviata.
5. L'autorizzazione per installare e/o modificare impianti pubblicitari è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi ed il Comune resta sollevato da qualsiasi responsabilità derivante dall'installazione e dalla presenza del mezzo pubblicitario.
6. Quando gli impianti pubblicitari siano installati in strade ricadenti nel demanio provinciale o statale, gli stessi devono ottenere il preventivo nulla osta dell'ente proprietario della strada. Quando i cartelli o altri mezzi pubblicitari collocati su una strada, siano visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo.
7. In ogni caso il rilascio del titolo autorizzatorio agli affidatari di pubblici servizi, che utilizzino gli impianti o strutture, ricadenti in aree pubbliche, finalizzate allo svolgimento dei servizi medesimi, per l'installazione dei manufatti pubblicitari, può essere condizionato ad utilità pubbliche, anche in termini di servizi per la città e l'utenza.
8. Non è in nessun caso possibile installare nessun tipo di impianto pubblicitario anche se coperto e in area privata senza titolo autorizzativo.

### **ART. 23 VARIAZIONI DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO**

1. E' consentita la variazione del messaggio sugli impianti pubblicitari, senza alcuna comunicazione all'ufficio a condizione che non sia alterata la struttura dell'impianto, né modificate le dimensioni, il punto di collocazione o l'orientamento e purché, per gli impianti a carattere temporaneo, sia corrisposto anticipatamente il canone per l'intero periodo oggetto dell'autorizzazione e le Società abbiano aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) singolarmente o tramite Associazioni di Categoria.
2. Per la tipologia di impianto pubblicitario denominato "Gigantografia su ponteggio" la variazione del messaggio pubblicitario deve essere richiesta entro i 5 giorni antecedenti la data di esposizione del messaggio pubblicitario e specificatamente autorizzata dall'Ufficio competente.
3. La comunicazione, rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, non deve contenere elementi che possano comportare discriminazioni dirette o indirette né contenere alcun incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento

sessuale. Il messaggio pubblicitario, in particolar modo, non deve contenere elementi che presentino stereotipi di genere o elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano al sessismo e alla violenza di genere; la comunicazione pubblicitaria relativa ai giochi con vincita in denaro, autorizzati sul territorio italiano, non deve contrastare con l'esigenza di favorire l'affermazione di modelli di comportamento ispirati a misura, correttezza e responsabilità e che tutelino dalle conseguenze di comportamenti di gioco non responsabile e d'azzardo, determinati da eccesso o dipendenza; non deve contenere dichiarazione o rappresentazione che sia tale da indurre in errore i consumatori, anche per mezzo di omissioni, ambiguità o esagerazioni, specie per quanto riguarda le caratteristiche e gli effetti del prodotto, il prezzo, la gratuità, le condizioni di vendita, la diffusione, l'identità delle persone rappresentate, i premi o riconoscimenti; deve evitare quei messaggi che, rivolti a bambine/i, intesi come minori fino a 12 anni, e agli adolescenti, possano danneggiarle/i psichicamente, moralmente o fisicamente.

#### **ART. 24 DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 5 anni, ed è rinnovabile per lo stesso periodo.
2. La durata dell'installazione di "Gigantografie su ponteggi" è indicata nell'atto autorizzatorio.
3. L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari provvisori in occasione di manifestazioni, mostre, spettacoli ha validità da 7 gg. antecedenti l'evento e fino alle 24 ore successive allo stesso.
4. L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari permanenti potrà essere rinnovata con provvedimento espresso dell'Amministrazione comunale, da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione originaria. L'istanza di rinnovo deve contenere autocertificazione sottoscritta dal richiedente sotto la propria responsabilità attestante la piena conformità del manufatto all'autorizzazione rilasciata.
5. In mancanza del provvedimento espresso di rinnovo dell'autorizzazione, la stessa si ritiene rinnovata fino all'adozione del provvedimento finale.

#### **ART. 25 OBBLIGHI DELL'INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. L'installazione degli impianti pubblicitari permanenti deve avvenire, a pena di decadenza, entro 90 giorni dalla data dell'autorizzazione, previa corresponsione del canone dovuto. Entro tale termine dovrà pervenire la comunicazione di fine lavori.
2. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:
  - a) Eseguire le opere nel rispetto dell'autorizzazione rilasciata.
  - b) Astenersi da apportare le modifiche alle opere autorizzate.
  - c) Effettuare la dovuta manutenzione, verificando periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario.
  - d) Effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza.
  - e) Adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze.
  - f) Provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza oltretutto in caso di revoca dell'autorizzazione a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.
  - g) Provvedere alla rimozione dei mezzi pubblicitari temporanei in genere compresi quelli autorizzati in occasione di manifestazioni o spettacoli per il cui svolgimento sono stati autorizzati, entro le 12 ore successive alla data di scadenza indicata nell'autorizzazione, ripristinando il preesistente stato dei luoghi.
  - h) Trasmettere entro 24 ore dall'installazione idonea comunicazione di fine lavori di cui alla comma precedente;
3. Nel caso l'autorizzato non provveda al rispetto degli obblighi di cui al comma precedente, l'Amministrazione disporrà la rimozione.
4. Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta stampata, posta in posizione facilmente accessibile sul piede dell'impianto, sulla quale sono riportati i seguenti dati:

- a) Comune di Fiano Romano;
  - b) soggetto titolare;
  - c) numero e data dell'autorizzazione e relativa data di scadenza;
  - d) codice dell'impianto assegnato dal Comune unitamente al rilascio dell'autorizzazione.
5. La targhetta di cui al comma precedente deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati, si sia deteriorata e/o resa illeggibile.
6. Il soggetto autorizzato ha altresì l'obbligo di procedere alla rimozione degli impianti pubblicitari abusivi secondo le prescrizioni disposte dal Dirigente competente.

#### **ART. 26 ANTICIPATA RIMOZIONE**

1. Nei casi di rimozione previsti dal precedente articolo, ad eccezione del comma 6°, spetta all'interessato provvedere a rimuovere il manufatto pubblicitario, entro la data stabilita dall'Amministrazione, con conseguenti oneri a proprio carico. Decorso tale termine, l'amministrazione provvederà ad addebitare le spese di rimozione, trasporto e custodia come previsto al successivo art. 32.
2. In ogni caso la rimozione dovrà riguardare anche gli eventuali sostegni o supporti del messaggio pubblicitario, con ripristino dello stato dei luoghi preesistente.

#### **ART. 27 SUBINGRESSO NELL'AUTORIZZAZIONE**

1. Il sub-ingresso nell'autorizzazione avviene mediante semplice comunicazione del nuovo intestatario all'ufficio competente.
2. In caso di mancata comunicazione di subingresso si applicano le sanzioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 507/1993 e ss.mm.ii.

#### **ART. 28 DECADENZA E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. L'autorizzazione può essere revocata prima dei cinque anni per:
- a) motivi di interesse pubblico incompatibili con la permanenza dell'impianto;
  - b) violazione degli obblighi previsti dall'art. 25.
2. Qualora si verificano le condizioni di cui al comma precedente è concessa possibilità di adeguamento in altre posizioni alternative purché siano rispettati i criteri di ammissibilità come previsto dal presente Piano (tabella A-B) e previa comunicazione all'Amministrazione competente.
3. Nel caso in cui l'impianto ricada in aree interessate da rifacimento della viabilità o dell'arredo urbano e la direzione lavori della stazione appaltante ne reputa opportuna la rimozione provvisoria per il corretto svolgimento delle lavorazioni, sarà cura della predetta DL procedere alla comunicazione all'ufficio competente del Comune che dovrà comunicare alla ditta installatrice di provvedere alla rimozione entro 20 gg dalla ricezione dell'avviso. Qualora non vi provveda interverrà l'Amministrazione in applicazione degli artt. 26 e 32.
4. L'autorizzazione decade:
- a. per scadenza del termine di cui agli artt. 24 e 25;
  - b. per inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione;
  - c. per mancata corresponsione dell'imposta o del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari dovuto al Comune;
  - d. per rinuncia espressa con documentazione dell'avvenuta rimozione dell'impianto;
  - e. per più di tre violazioni, accertate nell'arco dell'anno solare, per installazione di impianti abusivi.

#### **ART. 29 SANZIONI**

1. Nei casi di installazione di mezzi pubblicitari non autorizzati, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui all'art. 23 del Codice della strada, ovvero, se non comminabili, di quelle stabilite dall'art. 24, comma 2, del Decreto Legislativo n. 507/1993. Nei casi di affissione abusiva di manifesti la sanzione è irrogata per ogni singolo manifesto.

2. I competenti uffici comunali, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 23, comma 13 quater, del Codice della strada, dispongono la rimozione forzata in danno dei mezzi pubblicitari privi di autorizzazione.
3. Nei casi non contemplati dal comma 2, i competenti Uffici comunali, previa diffida al trasgressore e al soggetto pubblicizzato, se conosciuti, dispongono altresì la rimozione forzata in danno dei mezzi pubblicitari privi di autorizzazione o di quelli che non siano di proprietà comunale
4. Negli altri casi trovano applicazione le sanzioni previste dal D.Lgs 15 Novembre 4993 n. 507.
5. Con la diffida di cui ai commi precedenti, a valere anche come comunicazione di avvio del procedimento, il trasgressore è invitato a rimuovere l'impianto abusivo o difforme entro dieci giorni dalla notificazione, nonché a far pervenire ai suddetti uffici, entro il medesimo termine, le proprie osservazioni. Decorso inutilmente tale termine e valutate, se pervenute, tali osservazioni, con determinazione dirigenziale viene disposta la eventuale rimozione forzata d'Ufficio, a spese del trasgressore.
6. In tutti i casi i competenti Uffici comunali possono provvedere altresì alla copertura immediata della pubblicità irregolare
7. Le spese, sostenute dal Comune per la rimozione d'ufficio, per il deposito e/o lo smaltimento, sono addebitate ai responsabili della violazione. Le spese di deposito sono determinate in ragione di Euro 1,00 giornaliera per ogni metro quadrato di impianto pubblicitario. Le frazioni si arrotondano al metro quadrato superiore. Le spese della copertura e della defissione sono determinate nella misura dei costi sostenuti dall'Amministrazione. I mezzi pubblicitari rimossi d'autorità e depositati in appositi locali, sono sequestrati a garanzia del pagamento delle somme dovute all'Amministrazione per l'installazione di impianti abusivi. A prescindere dall'adozione del provvedimento di sequestro, l'impianto pubblicitario - rimosso da autorità ed in deposito - può essere riconsegnato solo con il previo pagamento dell'intero debito. Trascorso il termine di sessanta giorni dalla rimozione - senza che vi sia richiesta di restituzione e pagamento dell'intero debito - l'Amministrazione procede alla distruzione dell'impianto. Le spese sostenute per la distruzione sono a carico del responsabile dell'impianto e in solido con il pubblicizzato.

#### **ART. 30 MISURE DI CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO**

1. Il Comune, al fine di esercitare una costante attività di prevenzione dell'abusivismo promuove il coinvolgimento dei soggetti titolari di autorizzazione nell'azione di contrasto dell'abusivismo e dei soggetti pubblicizzati mediante apposite comunicazioni e diffide.
2. Predispone canali di comunicazione costante tra Uffici e cittadini, singoli o associati, che vogliano segnalare casi di apparente irregolarità.
3. Pubblica ogni trimestre, a mezzo stampa e in via telematica, l'elenco degli impianti o mezzi pubblicitari autorizzati per ciascuna impresa nel territorio del Comune di Fiano Romano.

#### **ART. 31 TARIFFARIO SPESE DI RIMOZIONE, TRASPORTO E CUSTODIA**

<b>DESCRIZIONE TIPOLOGIA</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>PREZZO IVA ESCLUSA</b>
<b>Rimozione e Trasporto di mezzo pubblicitario di dimensioni fino a mt 3x2 fissato e/o installato su suolo pubblico e privato</b>	cad.	180,00
<b>Custodia di mezzo pubblicitario di dimensioni fino a mt 3x2 per un massimo di 60 giorni</b>	cad. x gg.	4,00
<b>Rimozione e Trasporto di mezzo pubblicitario di dimensioni superiori a mt 3x2 fino a mt 6x3, fissato e/o installato su suolo pubblico e privato, senza plinti in cemento armato</b>	cad.	350,00

<b>Custodia di mezzo pubblicitario di dimensioni superiori a mt 3x2 fino a mt 6x3, senza plinto in cemento armato, per un massimo di 60 giorni</b>	cad. x gg.	6,50
<b>Rimozione e trasporto di mezzo pubblicitario di dimensioni uguali o superiori a mt 6x3 (da 18 mq a 30 mq), anche con plinti in cemento armato</b>	cad. x mq	30,00
<b>Custodia di mezzo pubblicitario di dimensioni uguali o superiori a mt 6x3 (da 18 mq a 30 mq), anche con plinti in cemento armato per un massimo di 60 giorni</b>	Cad. x mq x gg.	0,40
<b>Rimozione e trasporto di mezzo pubblicitario di dimensioni uguali o superiore a mt 6x3 (da 30 mq a 50 mq), anche con plinti in cemento armato</b>	cad. x mq	50,00
<b>Custodia di mezzo pubblicitario di dimensioni uguali o superiori a mt 6x3 (da 30 mq a 50 mq), anche con plinti in cemento armato, per un massimo di 60 giorni</b>	cad. x mq x gg.	0,40
<b>Spese amministrative per ogni impianto</b>	Cad.	30,00

#### **ART. 32 NORME TRANSITORIE**

Con l'entrata in vigore del presente Piano tutti i titolari di autorizzazione dovranno presentare istanza di adeguamento entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Piano e dovranno adeguare gli impianti entro 120 giorni dalla data di deposito dell'istanza di adeguamento.

Gli impianti pubblicitari non autorizzati verranno rimossi a cura e spese del proprietario.

Nel caso di inottemperanza di provvederà alla rimozione d'ufficio con addebito delle spese.

#### **NORME DI RINVIO**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle seguenti norme:

- a. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni.
- b. D.P.R. 16.12.1992 n. 495 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni.
- c. D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e successive modificazioni ed integrazioni.
- d. D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Con l'entrata in vigore del presente Piano non si applicano tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

## **ALLEGATO 1-REQUISITI TECNICO- PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTIPUBBLICITARI**

Tutti gli impianti pubblicitari di nuova realizzazione dovranno garantire il rispetto delle seguenti caratteristiche tecniche e prestazionali:

**AFFIDABILITA' NEL TEMPO: L'attenta progettazione, l'utilizzo di materiali nobili, la produzione dei componenti con sistemi industriali dovrà garantire un'affidabilità funzionale ed estetica anche delle superfici in vista.**

A tal fine si elencano le caratteristiche richieste:

**AFFIDABILITA'**: l'affidabilità è l'attitudine dell'impianto pubblicitario a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni.

Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti gli elementi componenti l'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asseverante.

**CONTROLLABILITA' E ISPEZIONABILITA'**: l'attitudine a consentire in modo sicuro ed agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata.

Gli elementi ed i loro sistemi d'insieme costituenti gli impianti pubblicitari, debbono avere caratteristiche morfologiche, dimensionali, funzionali e tecnologiche tali da consentire di effettuare in sicurezza ed agevolmente controlli ed ispezioni per la verifica del loro stato di conservazione ed efficienza, e per l'effettuazione dei necessari interventi di pulizia, riparazione e integrazione, sostituzione e recupero.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti (pulibilità); deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso di guasto grave

o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi. **RICICLABILITA'**: E' l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

**Viste le caratteristiche del Comune di Fiano Romano i materiali utilizzati dovranno essere alluminio o acciaio inox.**

**SICUREZZA: L'impianto deve essere progettato, sia nella fondazione che nel dimensionamento delle singole parti, per resistere alle sollecitazioni ambientali previste dalla normativa in materia di sicurezza. Anche l'attività di sostituzione del messaggio pubblicitario rientra tra gli elementi della sicurezza sia per gli operatori che i frequentatori degli spazi urbani.**

A tal fine si elencano le caratteristiche richieste:

**RESISTENZA E STABILITA' MECCANICA**: capacità degli impianti pubblicitari di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni, ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; e ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme.

Rispetto di tutta la specifica normativa vigente in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, per il tipo di struttura ed i materiali utilizzati.

**RESISTENZA E REAZIONE AL FUOCO:** caratteristica dei materiali e degli elementi che costituiscono gli impianti pubblicitari, di resistere al fuoco per un tempo determinato senza subire deformazioni incompatibili con la loro fruizione, e di non aggravare il rischio di incendio con la loro infiammabilità.

Rispetto delle prescrizioni tecniche e procedurali vigenti in materia.

**SICUREZZA DALLE CADUTE E DAGLI URTI ACCIDENTALI:** caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio di urti accidentali.

**SICUREZZA ELETTRICA ED EQUIPOTENZIALE:** la caratteristica degli impianti elettrici di essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali.

Impianti elettrici conformi alle norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale. Conformità alle disposizioni del

D.M. 22.01.2008 n. 37 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo la regola dell'arte.

**CONTROLLO DELLA TEMPERATURA SUPERFICIALE:** condizione che le superfici con cui l'utente dell'impianto pubblicitario può normalmente entrare in contatto devono presentare scarsa attitudine al surriscaldamento a seguito di normale utilizzo, processi di esercizio e assorbimento dell'irraggiamento solare. In generale, è richiesto che sia mantenuta la temperatura:  $t < 60^{\circ}\text{C}$ .

**RESISTENZA AGLI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI:** la durevolezza è l'attitudine dei singoli materiali ed elementi, che compongono l'impianto pubblicitario, a conservare inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali, cromatiche e di finitura superficiale, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche, dell'irraggiamento solare a quelli degli agenti chimici e biologici.

Materiali ed elementi devono conservare inalterate le proprie caratteristiche sotto l'azione degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Particolare attenzione va riservata alla prestazione di non gelività dei materiali. Per i singoli materiali le prestazioni richieste sono conformi alle norme: UNI EN 771-1:2005; UNI 8942/2; UNI EN 771-1:2005; UNI EN 771-1:2005; 10545-12:2000. Il requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Gli elementi non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili o ispezionabili evitando il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco o di residui di vario genere.

**RESISTENZA AGLI ATTI DI VANDALISMO:** la caratteristica dei singoli elementi e del loro sistema d'insieme (impianto pubblicitario) di dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure di consentire che vi si possa facilmente porre rimedio.

Tutti gli elementi, i loro collegamenti ed ancoraggi, ed il loro sistema d'insieme, devono possedere caratteristiche materiche, morfologiche e costruttive tali da soddisfare al meglio, relativamente alle prestazioni attese ed attendibili dagli elementi di cui trattasi, il requisito della resistenza agli atti di vandalismo. In particolare sono richieste: - collocazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili; - resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali; - superfici con conformazioni e trattamenti con fluidi "antiscrittura" per le parti poste entro l'altezza di 3 mt. dal piano di calpestio.

**IMPIANTI LUMINOSI:** tutti gli impianti luminosi, al fine di garantire il più basso assorbimento di energia devono adottare sistemi a led in modo da contribuire al risparmio energetico e ridurre gli interventi di manutenzione.

A tal fine si elencano le caratteristiche richieste:

**CONTROLLO DELL'ABBAGLIAMENTO:** condizione che le sorgenti luminose ove previste, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti una sensazione di fastidio a causa dell'abbagliamento ed in particolare non producano abbagliamento agli automobilisti.

Rispetto della normativa specifica; Norme CEI; Istruzioni E.N.E.L.; Raccomandazioni Federelettrica.



## **ALLEGATO 2 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

### **A) Procedura di presentazione dell'istanza di AUTORIZZAZIONE**

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione può essere presentata sull'apposita modulistica predisposta dal Comune e in ogni caso deve contenere:

- a. Generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del richiedente;
- b. generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del proprietario dell'area o dell'immobile dove è prevista l'installazione;
- c. in caso di società, occorre specificare anche la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o Partita IVA e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- d. ubicazione esatta del luogo dove si intende installare l'impianto;
- e. dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, di avere

stipulato adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile e di avere l'assenso del proprietario dell'edificio o dell'area interessata (in caso di condominio dell'Amministratore);

f. copia fotostatica del sottoscrittore;

g. nulla osta dell'Ente preposto nel caso in cui l'impianto si trovi in area sottoposta a vincolo;

**h. Nel caso di impianti pubblicitari su ponteggi (gigantografie), dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal Direttore dei Lavori, contenente:**

- esatta ubicazione dell'immobile e/o porzione dello stesso interessato dai lavori e su cui si chiede di collocare la gigantografia;
- estremi del permesso a costruire o D.I.A. o dichiarazione che trattasi di lavori di manutenzione ordinaria ed indicazione in dettaglio degli stessi;
- necessità dei ponteggi per realizzare i lavori;
- estremi della concessione di suolo pubblico;
- estremi della Ditta incaricata di eseguire i lavori e numero di unità utilizzato;
- data di inizio dei lavori e loro presumibile durata;
- dichiarazione secondo la quale il Direttore dei Lavori si impegna a comunicare alla Direzione Attività Economiche qualsiasi sospensione dei lavori superiore a due settimane.

**i. All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione tecnica, a firma di tecnico a ciò abilitato:**

- a. relazione tecnica descrittiva del mezzo pubblicitario e del luogo di inserimento dello stesso, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, dei colori, dei supporti o sistemi di ancoraggio, e della qualità della luce emessa;
- b. documentazione fotografica che illustri lo stato dei luoghi ovvero l'area con il punto di installazione ed il foto inserimento;
- c. autodichiarazione di stabilità;
- d. bozzetto a colori – impostazione grafica;
- e. aereofotogrammetria in scala 1:1000 con indicazione del luogo di installazione dell'impianto pubblicitario;
- f. planimetria generale dello stato dei luoghi in scala adeguata estesa, oltre che a tutta la superficie dell'impianto pubblicitario, anche ad un tratto di strada di almeno 100 mt comprendente in asse l'impianto in questione e riportante l'indicazione di fabbricati, intersezioni, accessi, la segnaletica orizzontale e verticale, i raggi ed i punti di tangenza delle eventuali curve stradali, alberature e manufatti stradali esistenti oltre che le indicazioni necessarie alle verifiche di cui alla tabella B – distanze.
- g. planimetria particolareggiata quotata in scala 1:100 dell'impianto pubblicitario limitatamente all'ubicazione dello stesso rispetto al corpo stradale;
- h. sezione trasversale quotata della strada in scala 1:100 rilevata in corrispondenza dell'impianto pubblicitario, comprendente l'intera sede stradale;
- i. disegni particolareggiati dell'impianto pubblicitario con precisione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:50 ed inoltre:

o per la collocazione su edificio, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:100 della facciata interessata; o per la collocazione su sedime, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:200 della porzione

di area interessata con l'esatta posizione richiesta, riferita ad elementi certi quali marciapiedi, recinzioni, alberature, elementi di arredo, edifici, ecc.

j. dettaglio in scala adeguata della fondazione.

Nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'ufficio competente ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, il responsabile del procedimento ne fa richiesta entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla richiesta stessa, la domanda sarà archiviata.

Qualora pervengano istanze relative a proposte di installazione di impianti pubblicitari nella medesima area la priorità è determinata dalla data di presentazione della richiesta.

## **B) Altra pubblicità effettuata su suolo pubblico e privato**

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione deve essere presentata sull'apposita modulistica predisposta dal Comune e in ogni caso deve contenere:

- a. Generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del richiedente;
- b. Generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del proprietario dell'area o dell'immobile dove è prevista l'installazione.
- c. In caso di società, occorre specificare anche la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o Partita IVA e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- d. Ubicazione esatta del luogo dove si intende installare la pubblicità; All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
  - a. Bozzetti in triplice copia della pubblicità da esporre ovvero dell'intero manufatto se trattasi di esposizione in vetrinette, raccoglitori e simili;
  - b. documentazione fotografica ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa,

dello stato dei luoghi ove il mezzo pubblicitario verrà collocato; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;

- c. breve relazione descrittiva del mezzo pubblicitario e del luogo di inserimento dello stesso, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, dei supporti o sistemi di ancoraggio, e della qualità della luce emessa;
- d. nel caso di impianti luminosi o illuminati, dichiarazione che gli impianti saranno installati nel rispetto delle normative vigenti in materia;

Nel caso della pubblicità fonica di cui all'art. 17 è sufficiente breve relazione contenente l'indicazione della durata della pubblicità e il numero delle fonti di diffusione.

Fermo restando quanto previsto dal comma 4 dell'art. 22, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda completa della documentazione allegata prevista, l'Ufficio competente deve rilasciare la relativa autorizzazione o comunicare motivato diniego.

Nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'Ufficio competente ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, il responsabile del procedimento ne fa richiesta entro 10 giorni dalla data di presentazione della domanda.

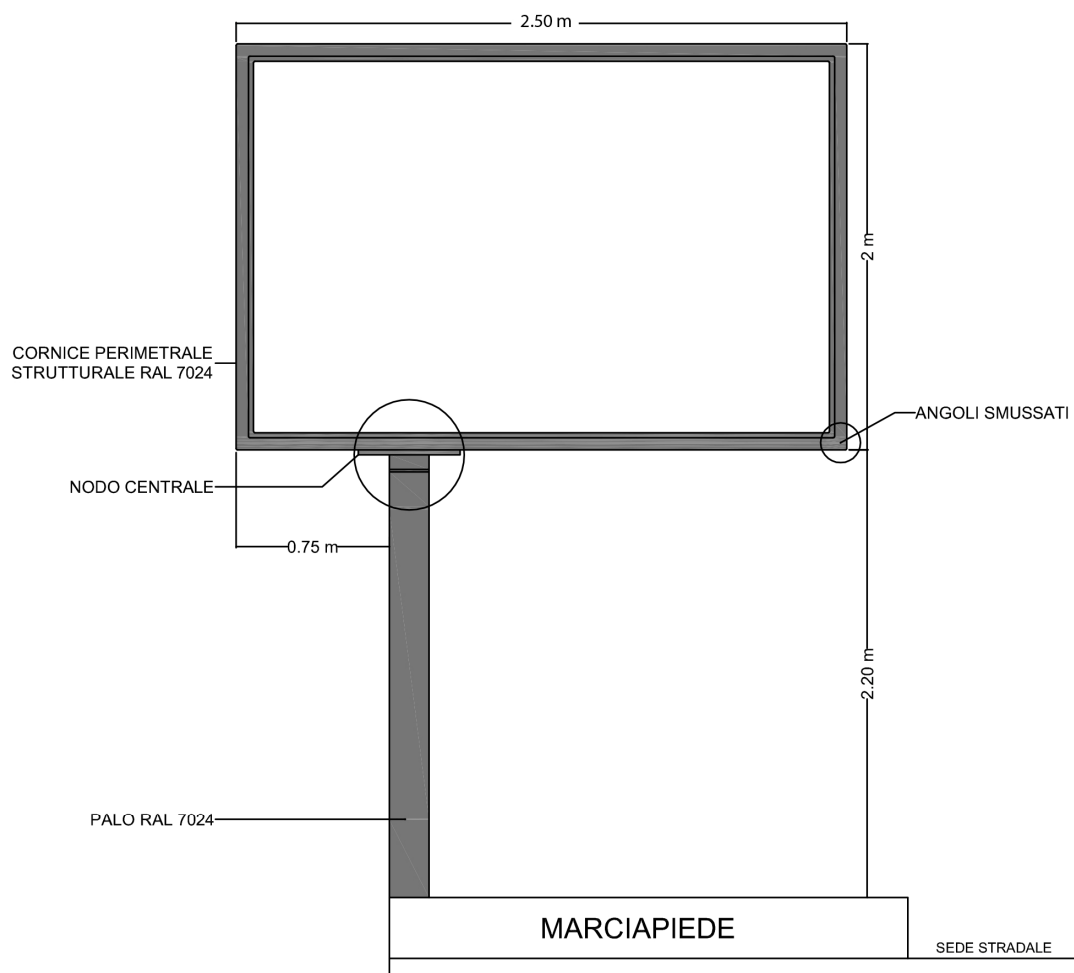
Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla richiesta, la domanda sarà archiviata.

### **ALLEGATO 3 - SPECIFICHE TECNICHE PER LA PUBBLICITÀ SUI CANTIERI E SUI PONTEGGI**

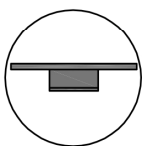
In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del Piano, la pubblicità sui cantieri e o ponteggi previsti da tale articolo è sottoposta alle seguenti specifiche e prescrizioni:

1. Per le aree centrali di particolare pregio, l'inserimento di impianti pubblicitari su ponteggi e recinzioni di cantiere dovrà tenere conto delle caratteristiche peculiari degli immobili e della specifica necessità di tutela delle aree, in relazione alle opere e agli interventi edilizi che si realizzano.
2. Qualsiasi informazione o comunicazione relativa al cantiere o alle opere in esecuzione comprese denominazioni di ditte che curano l'impiantistica o altro, nonché il cartello di cantiere, dovrà essere posizionata sulla recinzione in modo da rendere l'intervento organico ed ordinato rispetto al messaggio pubblicitario.
3. Qualora si renda necessario, l'accesso al cantiere degli addetti all'impianto pubblicitario dovrà essere previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 ss.mm.
4. L'impianto pubblicitario deve essere realizzato in modo tale da non interferire con le segnalazioni di pericolo diurne e notturne, etc. installate sulla recinzione di cantiere né costituire pericolo per la circolazione stradale.
5. Per ottenere l'autorizzazione per installare l'impianto pubblicitario sulla struttura provvisoria della recinzione di cantiere, il soggetto titolare della recinzione di cantiere o colui che ne ha acquisito la disponibilità, unitamente all'istanza dovrà presentare al Comune il progetto di recinzione e di collocazione degli impianti pubblicitari, autocertificando il rispetto delle presenti disposizioni, unendovi un'autocertificazione sottoscritta ai sensi di Legge dal coordinatore della sicurezza di cantiere e dal responsabile della sicurezza di cantiere che attestano le modalità costruttive della recinzione. Qualora la recinzione di cantiere debba essere nel tempo spostata o modificata per effetto del procedere dei lavori, l'autocertificazione dovrà essere rinnovata in base ai nuovi dati, ma non darà luogo a nuove autorizzazioni, salvo non vadano ad interessare nuove vie e/o piazze.
6. Ove il cantiere sia relativo a interventi su edifici esistenti destinati a sedi di attività produttive e si limiti alla ristrutturazione della sola parte posta al piano terra, senza la presenza di ponteggi, potranno essere autorizzate insegne provvisorie a condizione che la recinzione sia rigida, non sia inferiore a ml. 2,50 di altezza, sia monocromatica o riproponga l'edificio retrostante e riporti per colori e ampiezza l'insegna dell'esercizio.
7. Nel caso di eventuale illuminazione dell'impianto pubblicitario, questa dovrà essere realizzata nel rispetto del Regolamento Regionale 18 Aprile 2005, n. 8, che attua quanto previsto dagli articoli 3 e 5 della Legge Regionale Lazio 13 Aprile 2000 n. 23.

## ALLEGATO "A"



### PARTICOLARE NODO CENTRALE



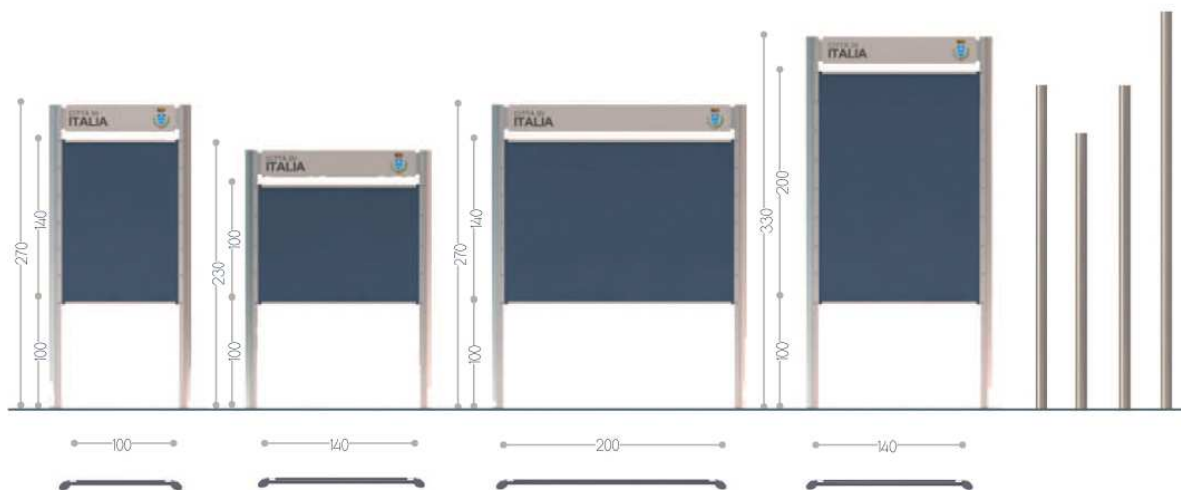
Il nodo centrale dovrà essere studiato e progettato calcolando la prevalente sollecitazione a cui l'impianto può essere assoggettato, la spinta del vento, regolata dalla normativa italiana.

### MATERIALI:

- bulloneria acciaio inox
- cornice strutturale in alluminio o acciaio inox o acciaio zincato a caldo
- palo a sezione circolare in alluminio o acciaio inox o acciaio zincato a caldo

# ALLEGATO 4

## Specifiche tecniche impianti pubblicitari e affissioni senza sponsor privato



### Palo

- estruso di alluminio in lega primaria con finitura anodizzata.

### Pannello

- in lamiera di acciaio zincata.

### Traversa

- estruso di alluminio in lega primaria con finitura anodizzata.

### Cimasa

- estruso di alluminio in lega primaria con finitura anodizzata.

### Supporto cimasa

- estruso di alluminio in lega primaria con finitura anodizzata.

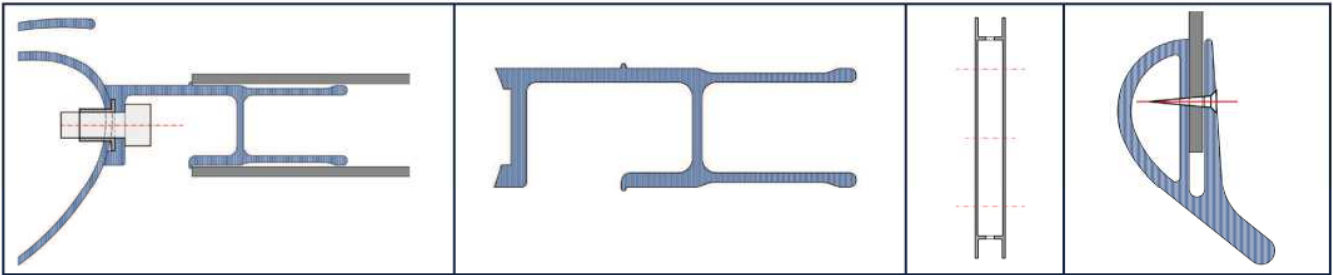
### Tappo palo

- realizzato in lamiera di alluminio taglio laser incollato.

### Bulloneria

- in acciaio inox.





Con sponsor privato



70x100 e 100x140  
verticale



**CCPEZZOLA**  
COPY PRINT

Via Po, 28 - P.zza G. D'Adda  
Tel. 0705.481248  
Fax. 0705.482400  
E-mail: info@ccpezzola.it

**E quando esci...  
CHIUDI LA PORTA**

150x300  
verticale

*Handwritten signature or mark*



**TABELLA A TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI AMMISSIBILI PER CIASCUNA ZONA**

Tipologie impianti		ZONE			
		1	2	3	4
<b>A</b>	<b>CARTELLO</b>				
A.1	Formato fino a 8 mq	NO	●	●	●
A.2	Formato compreso tra mq 8 e mq 12	NO	NO	NO	●
<b>B</b>	<b>IMPIANTO PER AFFISSIONI</b>				
B.1	Vetrina 70 x 100 cm	NO	●	●	●
B.2	Stendardo porta manifesti				
B.2.1	Formato piccolo (cm 100x140, cm 140x100)	NO	●	●	●
B.2.2	Formato medio (cm 140x200, cm 200x140)	NO	●	●	●
B.2.3	Formato grande (cm 400x300)	NO	NO	NO	●
<b>C</b>	<b>IMPIANTO SPECIALE</b>				
C.1	Preinsegna (progetto unitario)	NO	●	●	●
<b>D</b>	<b>STENDARDO</b>				
D.1	Stendardo	NO	NO	NO	NO
<b>E</b>	<b>IMPIANTO SU ARREDO URBANO</b>				
E.1	Supporto informativo				
E.1.1	Manufatto bifacciale con superficie fino a 2 mq	NO	●	●	●
E.1.2	Manufatto bifacciale con superficie compresa tra 2 mq e 7 mq	NO	●	●	●
E.1.3	Manufatto trifacciale con superficie fino a 1,5 mq	NO	●	●	●
E.2	Totem	NO	●	●	●
E.3	Pannello luminoso				
E.3.1	Fino a mq 2	NO	●	●	●
E.3.2	Compreso tra mq 2 e mq 7	NO	NO	●	●
E.4	Pensilina mezzi di trasporto pubblico	NO	●	●	●
E.5	Palina di fermata dei mezzi di trasporto	NO	●	●	●
E.6	Bagno autopulente	NO	●	●	●
E.7	Contenitori dei rifiuti solidi urbani	NO	●	NO	NO
E.8	Parcometro	NO	●	●	NO
E.9	Segale turistico e di territorio	NO	●	●	●

**TABELLA B - DISTANZE DA RISPETTARE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

		DISTANZE									
		distanza minima da intersezione (mt)				distanza minima da segnali di pericolo, prescrizione, indicazione (mt)		distanza minima da imbocchi di gallerie e sottopassi (mt)	distanza minima tra impianti	margine carreggiata	
		semaforizzata		non semaforizzata		prima	dopo				
		prima delle intersezioni	dopo le intersezioni	prima delle intersezioni	dopo le intersezioni						
<b>Tipologie impianti</b>											
Codice	Descrizione										
<b>A</b>	<b>CARTELLO</b>										
A.1	Formato fino a 8 mq	30	10	30	10	25	10	50	30	1.5	
A.2	Formato compreso tra mq 8 e mq 12	30	10	30	10	25	10	50	50	2	
<b>B</b>	<b>IMPIANTO PER AFFISSIONI</b>										
B.1	Vetrina 70 x 100 cm	25	10	20	10	15	10	50	30	-	
B.2	Stendardo porta manifesti	25	10	15	10	15	10	50	30	-	
B.2.1	Formato piccolo (cm 100x140, cm 140x100)	25	10	15	10	15	10	50	30	0.5	
B.2.2	Formato medio (cm 140x200, cm 200x140)	25	10	15	10	15	10	50	30	0.5	
B.2.3	Formato grande (cm 400x300)	25	10	15	10	15	10	50	50	2	
<b>C</b>	<b>IMPIANTO SPECIALE</b>										
C.1	Preinsegna							50	0	1	
<b>D</b>	<b>STENDARDO</b>										
D.1	Stendardo	25	0	15	0	0	0	50	25	1	
<b>E</b>	<b>IMPIANTO SU ARREDO URBANO</b>										
E.1	Supporto informativo										
E.1.1	Manufatto bifacciale con superficie fino a 2 mq	25	10	15	10	12.5	10	50	25	1	
E.1.2	Manufatto bifacciale con superficie compresa tra 2 mq e 7 mq	25	10	15	10	12.5	10	50	30	1	
E.1.3	Manufatto trifacciale con superficie fino a 1,5 mq	25	10	15	10	12.5	10	50	30	0.5	
E.2	Totem										

<b>E.3</b>	Pannello luminoso										
<b>E.3.1</b>	Fino a mq 2		25	10	15	10	12.5	10	50	30	0.5
<b>E.3.2</b>	Compreso tra mq 2 e mq 7		25	10	15	10	12.5	10	50	30	0.5
<b>E.4</b>	Pensilina mezzi di trasporto pubblico		25	10	15	10	12.5	10	50	0	1
<b>E.5</b>	Palina di fermata dei mezzi di trasporto		25	10	15	10	12.5	10	50	0	0.5
<b>E.6</b>	Bagno autopulente		25	10	15	10	12.5	10	50	0	2
<b>E.7</b>	Contenitori dei rifiuti solidi urbani		25	10	10	10	12.5	10	50	0	0.5
<b>E.8</b>	Mezzi elettronici a messaggio variabile		25	10	10	10	12.5	10	50	30	1
<b>E.9</b>	Segale turistico e di territorio										

Tutti gli interventi previsti nella tabella sopraindicata risultano autorizzabili fermo restando:

le prescrizioni ed i vincoli dettati dall'art. 23, I ° comma del Codice della Strada (libera la visibilità nel cono ottico di avvicinamento degli impianti semaforici, dei segnali stradali etc.) e dall'Art. 51 IV ° comma del Regolamento di esecuzione al Codice della Strada: i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.

Il rispetto dei suddetti vincoli e prescrizioni deve essere asseverato in apposita relazione redatta dal tecnico abilitato in sede di progettazione.

**Nota 1** : Il posizionamento delle pensiline è vincolato a posizioni pre-definite dal piano dei percorsi dei mezzi pubblici di trasporto urbano e, ferma restando l'asseverazione di quanto disposto dall'Art. 23 comma 1 del vigente Codice della Strada, ed Art. 51 comma 4 del relativo Regolamento di esecuzione, potranno essere ammesse deroghe alle distanze previste dalla presente tabella nei limiti del vincolo determinato dal suddetto piano dei percorsi.





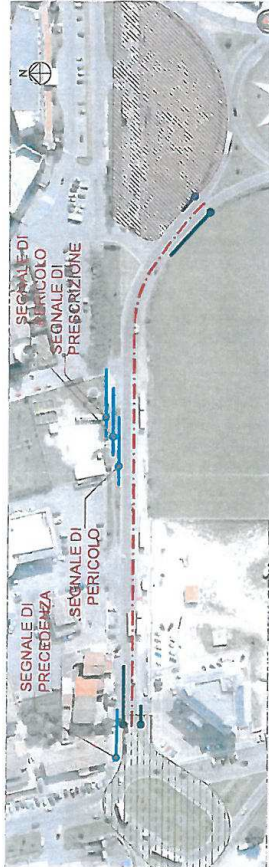
INQUADRAMENTO GENERALE



INDIVIDUAZIONE DEI TRATTI  
ORTOFOTO - SCALA 1:11.000

**LEGENDA**

COLORE	TRATTO	UBICAZIONE
Orange	A	ALTERNANZA CON LA VARIANTE TIBERINA



**LEGENDA**

Limite di velocità non superiore a 30 Km/h

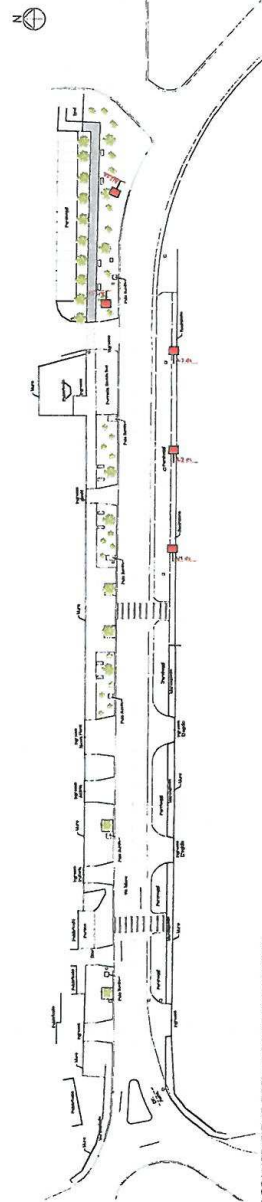
COLORE	TIPO DI VINCULO
Blue	SEGNALI STRAGANGI DI PERICOLO PRESSIONE
Red	INSECCIONI
Green	DIVETO DI INSTALLAZIONE
Yellow	DIVETO DI INSTALLAZIONE

**LEGENDA**

LUNGHEZZA	CLASSE DI IMPIANTI	CLASSE DI PRESSIONE
275m	4-4	1
275m	4-4	2
275m	4-4	3

INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI  
PUNTI DI PROGETTO - SCALA 1:11.000

<p><b>FIANO ROMANO</b> PROVINCIA DI ROMA SETTORE SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO E TRIBUTI</p>	<p>PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI</p>
	<p>VIA MILANO ALL'INCROCIO CON VIA TIBERINA ALL'INCROCIO CON LA VARIANTE TIBERINA</p>
PROGETTO	
PROBLEMI	
LABORATO	<p>0.1</p> <p>DATA: 23/03/17 FUSCO, ROMA</p>
APPROVAZIONI	



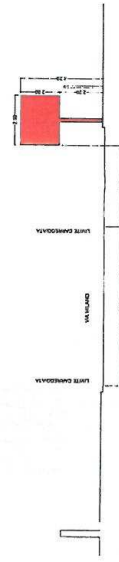
LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI  
PUNTI DI PROGETTO RIFERITO ALL'AREE URBANE - SCALA 1:500

INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI

POSIZIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO
A/1 DX	117 1300 2000 1000	2. 1000
A/2 DX	117 1300 2000 1000	2. 1000
A/3 DX	117 1300 2000 1000	2. 1000

LATO SX

POSIZIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO
A/1 SX	117 1300 2000 1000	2. 1000
A/2 SX	117 1300 2000 1000	2. 1000



SEZIONE TIPO - SCALA 1:100





**LEGENDA**

**COLORE TRATTO**

**A** DAL VINCULO CON VIA M. M. DA  
DALL'INTERSEZIONE CON VIA BELLINA  
ALL'INTERSEZIONE CON VIA DELLO SPORT  
PROVINCIALE 119

**B** CON VIA DELLO SPORT  
PROVINCIALE 119

**C**

**UBICAZIONE**

DA VINCULO CON VIA M. M. DA  
DALL'INTERSEZIONE CON VIA BELLINA  
ALL'INTERSEZIONE CON VIA DELLO SPORT  
PROVINCIALE 119

**LEGGENDA** LIMITE DI VELOCITA' NON SUPERARE A 30 KM/H

**TIPO DI VINCULO**

SEGNALI STRADALI DI PERICOLO PRESSIONE/INDICAZIONE  
INTERSEZIONE

**LEGENDA**

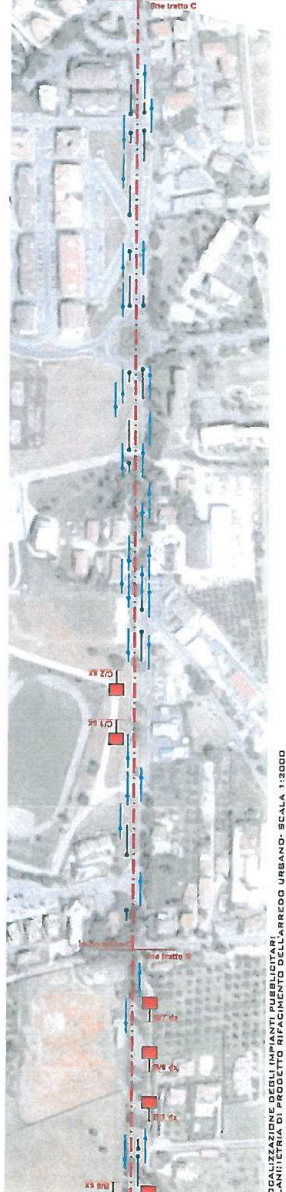
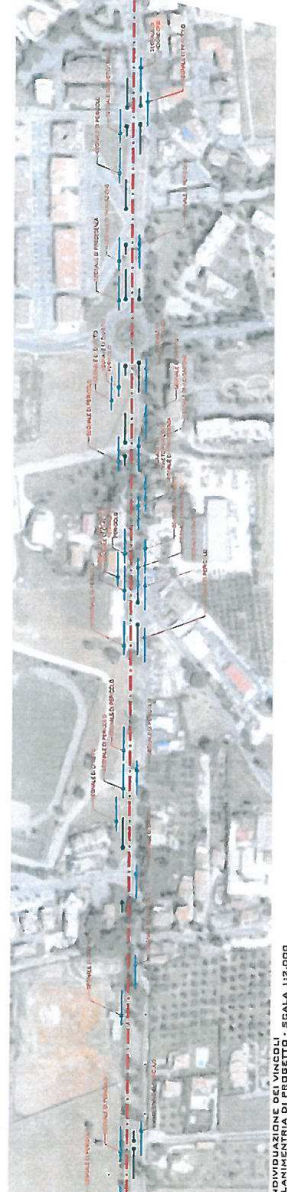
**LUNGHEZZA STRADA**

906,41  
13,40

**NO. IMPIANTI DI PROGETTO**

N2-IMPIANTI 300/3200 B 5/CORRIMENTI

**CLASSIFICAZIONE FASCIALE**

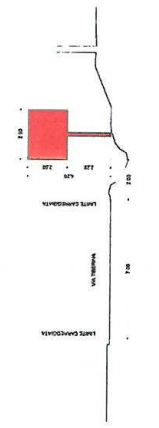


**INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI LATO SX**

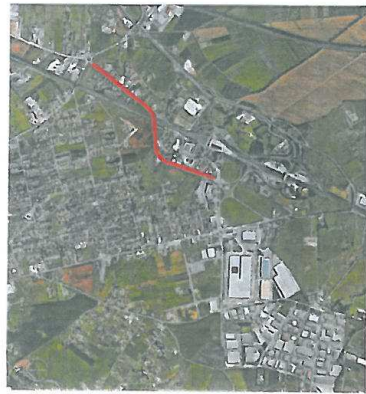
**POSIZIONE** C/1 SX KM 21,630  
C/2 SX KM 21,680

**UBICAZIONE**

**IMPIANTO** 35° 5' 11"  
27° 16' 20"



<p><b>FIANO ROMANO</b> PROVINCIA DI ROMA SETTORE L/SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO E TRIBUTI</p>	
<p>PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI</p>	
<p>VIA TIBERINA DALL'INTERSEZIONE CON VIA DELLO SPORT ALL'INTERSEZIONE CON LA PROVINCIALE 119</p>	
PROGETTO	
PROPONENTI	
ELABORATO	<p>0.3</p> <p>DATA: 2.2024 SCALE: VARE</p>
APPROVAZIONI	

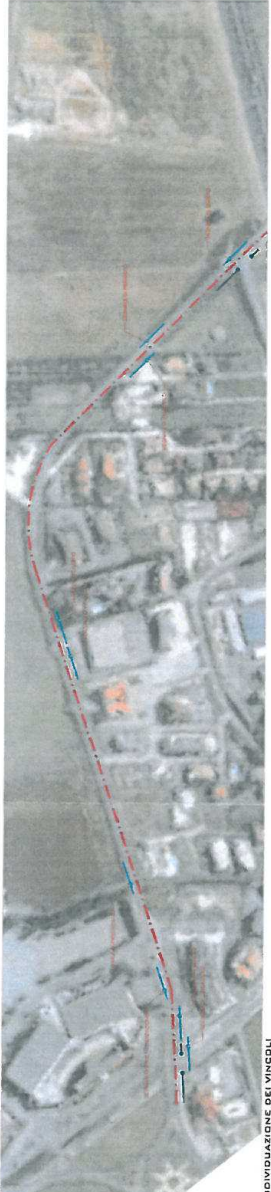


INDIADRAMENTO GENERALE



INDIVIDUAZIONE DEI TRATTI  
DIPOTOFOTO - SCALA 1:5000

- LEGENDA**
- COLORE TRATTO**
- A
  - B
- UBICAZIONE**
- DALL'INTECROCE CON VIA MILANO AL 11100  
DAL CAVALCAVIA AI DIRAMAZIONE LEGNA NORD  
ALLA ROTATORIA CON VIA SAN' SCOSTRANO
- LEGENDA, LIMITE DI VELOCITA' NON SUPERIORE A 30 KM/H**
- TIPO DI VINCULO**
- SEGNALI STRADALI DI PERICOLI PRESUNTIVE INDICAZIONE  
INTERSEZIONI
- LEGENDA, LUNGHEZZA STRADA**
- NO IMPIANTI  
1100 MT
- CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE  
N6 IMPIANTI 3000/330  
5 SCORE INLENTO  
7: NO



INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI  
PLANIMETRIA DI PROGETTO - SCALA 1:2000



LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI  
PLANIMETRIA DI PROGETTO RIPACIMENTO DELL'AREZZO URBANO - SCALA 1:2000

**INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI**

LATO SX	POSIZIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO
A/1 SX	MT 243,00	3000/330	2: 74-200
A/2 SX	MT 13,00	3000/330	2: 24-200
A/3 SX	MT 380,00	3000/330	2: 24-200
A/4 SX	MT 445,00	3000/330	2: 24-200

LATO DX	POSIZIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO
A/1 DX	MT 2: 3000/330	3000/330	2: 74-200
A/2 DX	MT 317,00	3000/330	2: 24-200
A/3 DX	MT 382,00	3000/330	2: 24-200
A/4 DX	MT 447,00	3000/330	2: 24-200



SEZIONE TIPO - SCALA 1:100

<p><b>FIANO ROMANO</b> PROVINCIA DI ROMA SETTORE SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO E TRIBUTI</p>	<p>PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI</p>	<p>VIA VARIANTE TIBERINA DALL'INTERCROCE CON VIA MILANO AL CAVALCAVIA AI DIRAMAZIONE ROMA NORD</p>	<p>PROGETTO</p>	<p>0,1</p>	<p>DATA: 12/2012</p>
					<p>SCALA: 1:1000</p>
<p>APPROVAZIONI</p>	<p>ELABORATO</p>	<p>PROGETTO</p>	<p>PROGETTO</p>	<p>PROGETTO</p>	<p>PROGETTO</p>



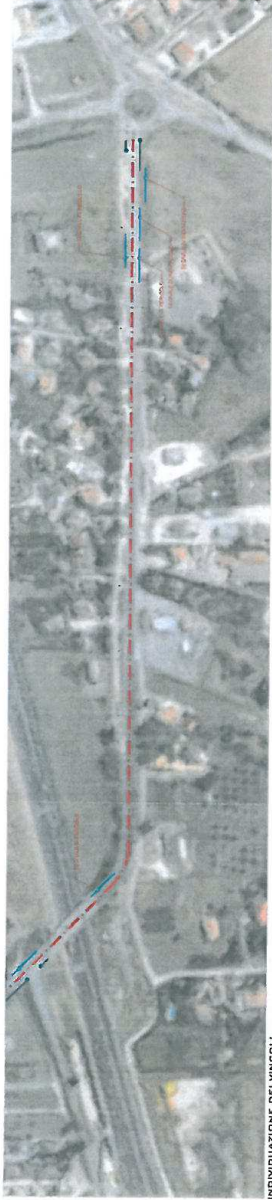


INGUADRAMENTO GENERALE

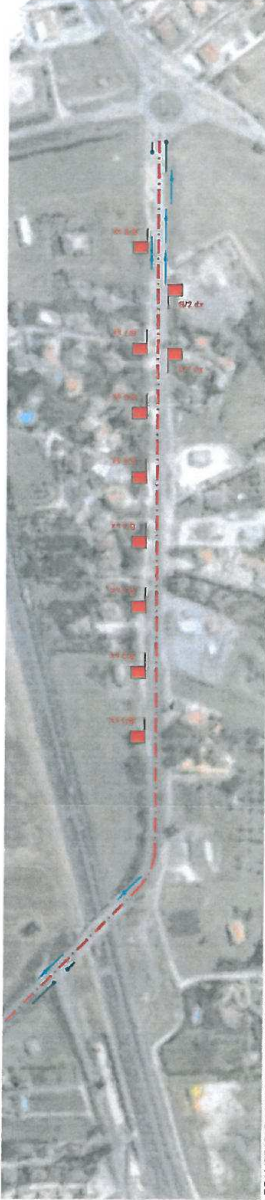


INDIVIDUAZIONE DEI TRACCI  
DETTOGATO - SCALA 1:1000

- LEGENDA**
- COLORE TRATTO**
- A DAL VIASOLEGGIO CON VIA MILANO AL NORD
  - B DAL CAVALCAVIA AI DIRAMAZIONI ROMA NORD
  - ALLA ROTATORIA CON VIA SAN SEBASTIANO
- UBICAZIONE**
- TIPO DI VINCOLO**
- COLORE**
- SEGNALI STRADALI DI PERICOLO PRESSIONE INDICAZIONE
  - INTELLIGIBILI
  - INTELLIGIBILI
- LEGENDA**
- LIMITE DI VELOCITÀ NON SUPERIORE A 30 KM/H**
- LEGENDA**
- STRADA**
- LIV. STRADA**
- 730 MT**
- NO. IMPIANTI**
- NO. IMPIANTI SODDISC. 9**
- SCORRIMENTO**
- CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE**
- 9**



INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI  
PLANIMETRIA DI PROGETTO - SCALA 1:10.000

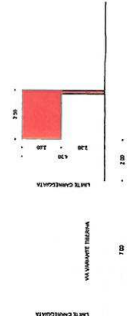


LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI  
PLANIMETRIA DI PROGETTO RIFACIENTI DELL'ARREDO URBANO - SCALA 1:10000

**INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI**

LATO SX	POSIZIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO
B/1 SX	MT 500 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/2 SX	MT 515 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/3 SX	MT 450 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/4 SX	MT 385 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/5 SX	MT 320 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/6 SX	MT 255 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/7 SX	MT 190 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/8 SX	MT 125 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9

LATO DX	POSIZIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO
B/1 DX	MT 125 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9
B/2 DX	MT 255 DOPO ROTATORIA VIA SAN SEBASTIANO	2.101.2.3	9



SEZIONE TIPO - SCALA 1:1100

<b>FIANO ROMANO</b> PROVINCIA DI ROMA SETTORE SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO E TRIBUTI	
PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI  <b>VIA VARIANTE TIBERINA</b> DAL CAVALCAVIA AI DIRAMAZIONI ROMA NORD ALLA ROTATORIA CON VIA SAN SEBASTIANO	
PROGETTO	
PROGETTISTI	
ELABORATO	0.2
DATA	13.04.2011
SCALA	1:1100
APPROVAZIONE	



**LEGENDA**

COLORE	UBICAZIONE
A	VIA ALDO MORO
B	PIAZZA CAIROLI
C	SP 19A DIVITELLESE DA VIA PALMIRO TOSIANTI A VIA VALLE PERUGINA



POSIZIONE	UBICAZIONE	QUANTITA'	IMPIANTO	FORMATO
A1	INTERSEZIONE VIA SP 19A E VIA ALDO MORO	1	VERTICALE	VERTICALE
A2	ALTEZZA CROCE 232	1	PUBBLICA	VERTICALE
A3	INTERSEZIONE CROCE ALTEZZA CROCE 232 E VIA ALDO MORO	4	APPENDICIALE	ORIZZONTALE
A4	ALTEZZA CROCE 232	1	APPENDICIALE	VERTICALE
A5	INTERSEZIONE VIA SP 19A E VIA ALDO MORO	1	PUBBLICA	VERTICALE
A6	ALTEZZA CROCE 232	1	PUBBLICA	VERTICALE
A7	INTERSEZIONE VIA SP 19A E VIA ALDO MORO	1	PUBBLICA	ORIZZONTALE
A8	INTERSEZIONE VIA SP 19A E VIA ALDO MORO	1	APPENDICIALE	VERTICALE

**FIANO ROMANO**  
 PROVINCIA DI ROMA

**SETTORE I-SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO E TRIBUTI**

**PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI**

VIA ALDO MORO  
 PIAZZA CAIROLI  
 SP 19A DIVITELLESE  
 DA VIA PALMIRO TOSIANTI  
 A VIA VALLE PERUGINA

PROGETTO

0.1

DATA: 15/03/2017  
 SCALARE

APPROVAZIONI



**INDIVIDUAZIONE POSIZIONI ESISTENTI SUL TERRITORIO**

POSIZIONE	UBICAZIONE	QUANTITA'	IMPIANTO	FORMATO
B1	INTERSEZIONE VIA SP 19A E VIA ALDO MORO	1	VERTICALE	VERTICALE
B2	SP 19A DIVITELLESE	1	ORIZZONTALE	ORIZZONTALE
B3	INTERSEZIONE VIA SP 19A E VIA ALDO MORO	1	VERTICALE	VERTICALE
B4	SP 19A DIVITELLESE	1	VERTICALE	VERTICALE



**INDIVIDUAZIONE POSIZIONI ESISTENTI SUL TERRITORIO**

POSIZIONE	UBICAZIONE	QUANTITA'	IMPIANTO	FORMATO
C1	1047 PIAZZA CAIROLI 18	1	PUBBLICA	VERTICALE
C2	1047 PIAZZA CAIROLI 20	1	PUBBLICA	VERTICALE



INGUADRAMENTO GENERALE



INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI PLANIMETRICA DI PROGETTO - SCALA 1:10.000

**LEGENDA**

**COLORE TRATTO**

- A ALL'INGRESSO CON VIA MILANO
- B ALL'INTERSEZIONE CON VIA GENOVA
- C ALL'INTERSEZIONE CON VIA BELLO SPORIT
- D PROVINCIALE 101E CON VIA BELLO SPORIT

**UBICAZIONE**

**LEGENDA** LIMITE DI VELOCITA' NON SUPERIORE A 50 KM/H

**COLORE**

**TIPO DI VINCOLO**

**SEGNALI STRADALI DI PERICOLO/PRESERIZIONE INDICAZIONE**

**INTERSEZIONI**

**DIVISORE DI SOSTA ANCHE TEMPORANEA DEI VEICOLI**

**E DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI**

**LEGENDA**

**STRADA**

**CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE**

**NUMERO**

**IMPANTO**

**CLASSE**

**1013 MT**

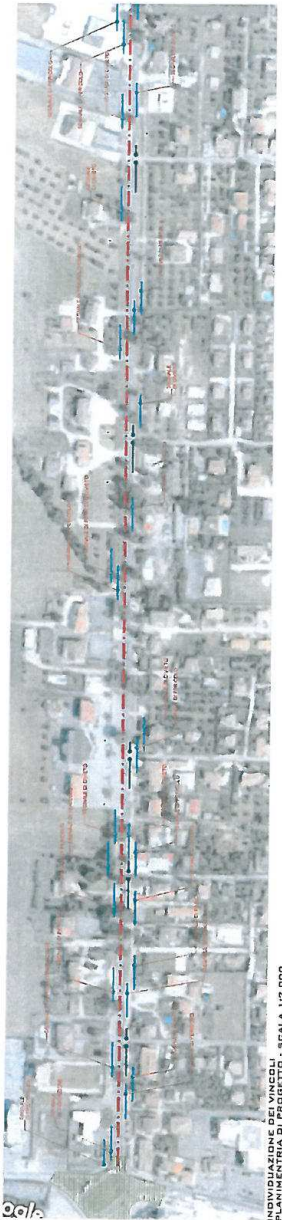
**N.23**

**IMPANTO**

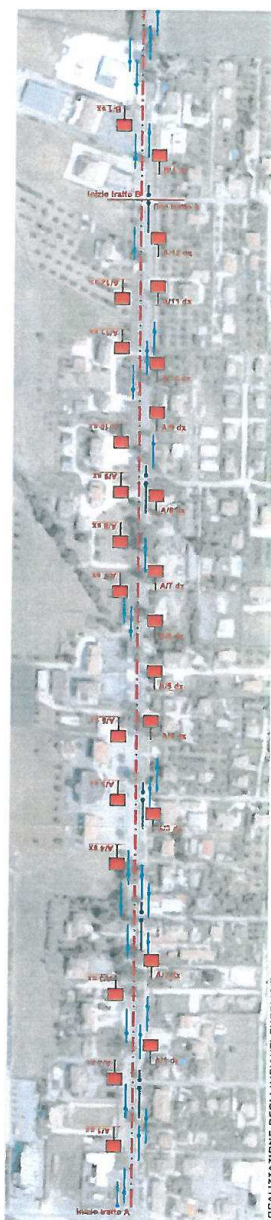
**200/500**

**5**

**SCORNICCHIO**

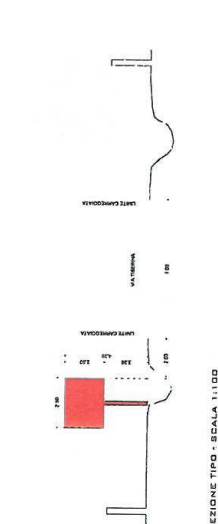


INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI PLANIMETRICA DI PROGETTO - SCALA 1:10.000



LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI PLANIMETRICA DI PROGETTO RIPACIMENTO DELL'ARREDO URBANO - SCALA 1:10.000

INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI		INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI	
LATO SX	LATO DX	LATO SX	LATO DX
A/1 SX	A/1 DX	A/1 SX	A/1 DX
A/2 SX	A/2 DX	A/2 SX	A/2 DX
A/3 SX	A/3 DX	A/3 SX	A/3 DX
A/4 SX	A/4 DX	A/4 SX	A/4 DX
A/5 SX	A/5 DX	A/5 SX	A/5 DX
A/6 SX	A/6 DX	A/6 SX	A/6 DX
A/7 SX	A/7 DX	A/7 SX	A/7 DX
A/8 SX	A/8 DX	A/8 SX	A/8 DX
A/9 SX	A/9 DX	A/9 SX	A/9 DX
A/10 SX	A/10 DX	A/10 SX	A/10 DX
A/11 SX	A/11 DX	A/11 SX	A/11 DX
A/12 SX	A/12 DX	A/12 SX	A/12 DX



SEZIONE TIPO - SCALA 1:1.000

<p><b>FIANO ROMANO</b> PROVINCIA DI ROMA SETTORE SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO E TRIBUTI</p>	<p>PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI</p> <p>VIA TIBERINA DALL'INGRESSO CON VIA MILANO ALL'INTERSEZIONE CON VIA GENOVA</p>	<p>PROGETTO</p>	<p>PROPRONENTI</p>	<p>LABORATORIO</p>	<p>APPROVAZIONI</p>
					<p>0.1</p> <p>DATA: 12/02/2010</p> <p>SCALA: 4/100</p>



**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'APPOSIZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI**  
(Decreto Legislativo n. 507/93; Piano Generale Impianti Pubblicitari C.C. N. 50 del 07/12/2017; Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del servizio sulle Pubbliche Affissioni C.C. n. 5 del 15/02/2018)

Spazio riservato al Protocollo	Marca da Bollo €. 16.00
--------------------------------	----------------------------

All'Ufficio Tributi

FASCICOLO N. \_\_\_\_\_

***IL/LA SOTTOSCRITTO/A***

**Cognome e nome:** \_\_\_\_\_

Nato a: \_\_\_\_\_

Data di nascita: \_\_\_\_\_

Residente nel Comune di: \_\_\_\_\_

Via e numero civico: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_

Email: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

**In qualità di:** \_\_\_\_\_

**Della Società/Ditta:** \_\_\_\_\_

N. C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

Sede Legale / Via \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Partita IVA: \_\_\_\_\_

Email: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_



**ALLEGA**

**(in caso di pubblicità permanente)**

**La seguente documentazione in duplice copia sottoscritta dal richiedente e dal tecnico:**

<input type="checkbox"/> relazione tecnica particolareggiata del mezzo pubblicitario;
<input type="checkbox"/> documentazione fotografica che illustri lo stato dei luoghi ovvero l'area con il punto d'installazione (campo e controcampo) ed il fotoinserimento con l'ipotesi di collocazione;
<input type="checkbox"/> autodichiarazione di stabilità (c.f.r. FAC -SIMILE)
<input type="checkbox"/> bozzetto a colori del messaggio da esporre;
<input type="checkbox"/> copia fotostatica del documento del sottoscrittore;
<input type="checkbox"/> nulla osta dell'Ente preposto nel caso in cui l'impianto si trovi in area sottoposta a vincolo culturale o paesaggistico ai sensi D.Lgs n. 42/2004 e ss. Modifiche;
<input type="checkbox"/> elaborato grafico contenente: a) aereofotogrammetria in scala 1:1000 con indicazione del punto di installazione; b) planimetria d'insieme quotata in scala adeguata estesa, oltre che a tutta la superficie dell'impianto pubblicitario, anche ad un tratto di strada di almeno 100 mt comprendente in asse l'impianto in questione e riportante l'indicazione di fabbricati, intersezioni, accessi, la segnaletica orizzontale e verticale, i raggi ed i punti di tangenza delle eventuali curve stradali, alberature e manufatti esistenti; c) planimetria particolareggiata quotata in scala 1:100 dell'impianto pubblicitario limitatamente all'ubicazione dello stesso rispetto al corpo stradale; d) sezione trasversale quotata dalla strada in scala 1:100 rilevata in corrispondenza dell'impianto pubblicitario, comprendente l'intera sede stradale; e) particolari costruttivi in scala 1:50 o 1:20 dell'impianto pubblicitario con quotatura delle caratteristiche geometriche; f) dettaglio in scala adeguata della fondazione; g) ogni ulteriore documentazione come richiesta dagli Allegati 1,2 e 3 del Piano Generale degli Impianti.

**ALLEGA**

**(in caso di pubblicità temporanea)**

**La seguente documentazione in duplice copia sottoscritta dal richiedente e dal tecnico:**

<input type="checkbox"/> planimetria in scala adeguata tendente ad individuare la posizione esatta del punto nel quale si richiede l'installazione e le distanze significative rispetto ad incroci, segnaletica esistente, altre installazioni pubblicitarie ed quant'altro;
<input type="checkbox"/> bozzetto quotato con l'indicazione dei colori utilizzati dei messaggi pubblicitari da installare;
<input type="checkbox"/> dichiarazione di stabilità ai sensi dell'art. 53, comma 3 del Regolamento di Esecuzione;
<input type="checkbox"/> ricevuta di versamento delle spese di istruttoria e sopralluogo dovute in ragione del numero dei mezzi pubblicitari richiesti;
<input type="checkbox"/> ogni altro documento utile per il caso specifico;

Fiano Romano, \_\_\_\_\_

Firma del progettista

Firma del richiedente